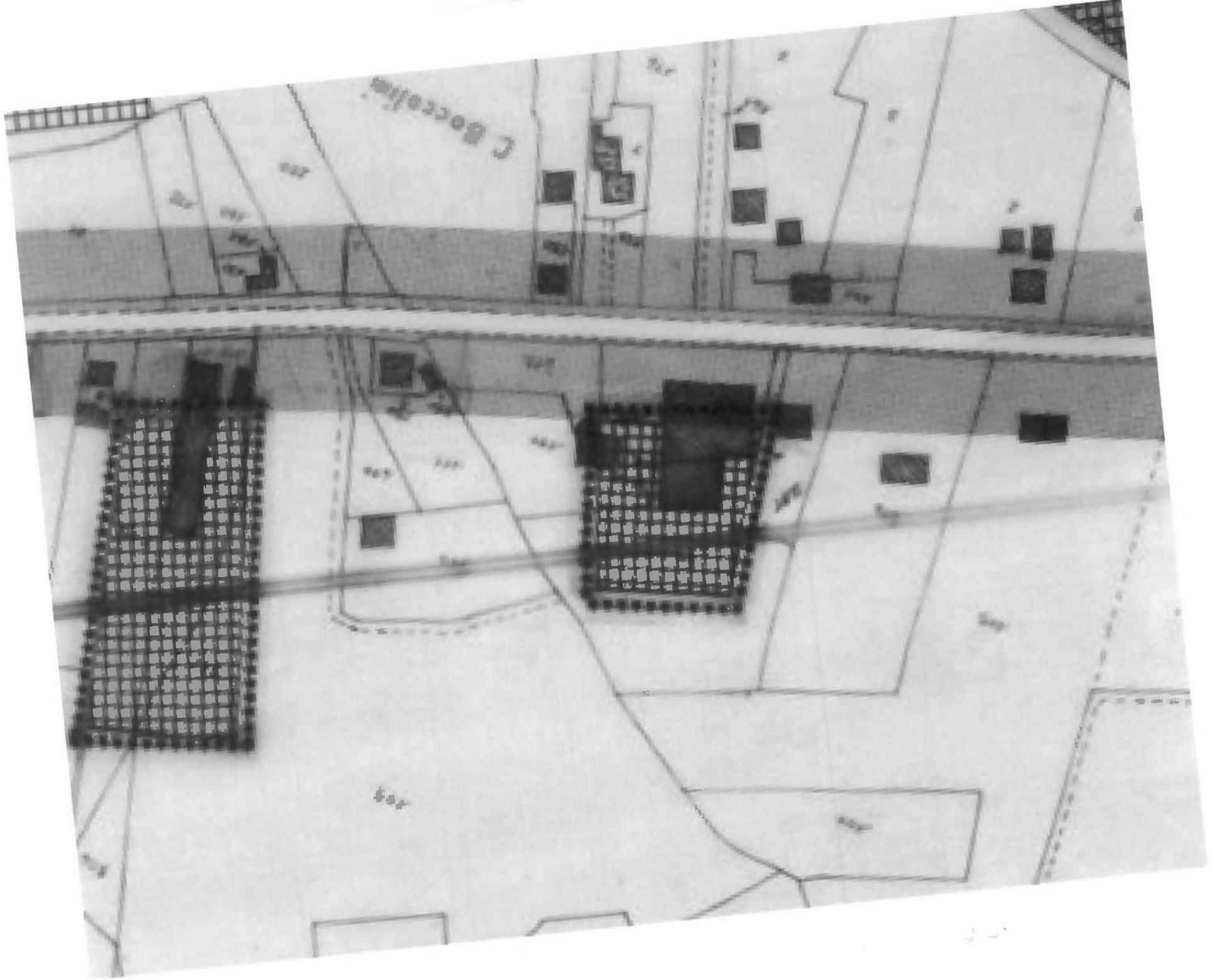


LOTTO N. 1

ALLEGATO "E"
(procedura fallimentare n. 6/2019)

**"Copia della documentazione del PRG – Piano di
Fabbricazione"**





C. Boccalini

LEGENDA

ZONE DI VALORE STORICO AMBIENTALE

- A**  A1 edifici di valore monumentale
- A**  A2 edifici di valore storico
- A**  A3 zone di valore ambientale

ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO

- B**  B1 salvaguardia impianto tipologico esistente
- B**  B1 completamento $11-12 \text{ mc/mq}$
B1a $H_{max} < 4,5 \text{ m}$
- B**  B2 completamento $11-13 \text{ mc/mq}$
- B**  B3 completamento $11-22 \text{ mc/mq}$
B3r area di rispetto

ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE

- C**  C1 espansione cond. $11-12 \text{ mc/mq}$
- C**  C2 espansione cond. $11-13 \text{ mc/mq}$
- C**  C3 edilizia residenziale pubblica P.E.E.P.
-  limite della zona residenziale di espansione

ZONE PRODUTTIVE

- D**  D1 completamento  CA completamento artigianale
- D**  D2 espansione  CA con manuale artigianale

ZONE AGRICOLE

- E**  E1 agricole normali $11-0,01 \text{ mc/mq}$
- E**  E2 agricole valore paesistico
- E**  E3 agricole di rispetto

ZONE D'USO PUBBLICO INTERESSE COLLETTIVO

- F**  F1 servizi cittadini  CA completamento artigianale
- F**  F2 attrezzature interesse generale
- F**  F3 attrezzature sportive e ricreative
- F**  F4 verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport
- F**  F5 zone o parco naturale giardino pubblico
- F**  F6 attrezzature ricettive
- F**  F7 aree per la difesa civile

AREE DI RISERVA

-  aree di rispetto dei cimiteri
-  aree di rispetto stradale
-  aree di tutela soprintendenza archeologica
-  vincolo archeologico

ATTREZZATURE VIARIE

-  P aree per parcheggio pubblico
-  P1 TUTELA ATTREZZATURE ESISTENTI
-  nuove strade
-  confine comunale

-  zone per campeggio
-  cave e torbiera
-  vincolo legge 1487/58

~~b) distanze:~~

~~———— b1 — dai confini di proprietà pari alla metà dell'altezza e comunque non inferiore a mt. 5,00~~

~~———— b2 — dai fabbricati, anche di stessa proprietà pari all'altezza dell'edificio con un minimo di mt. 10,00~~

~~c) densità fondiaria: non si fissa in quanto legata alla necessità funzionale degli impianti, pertanto la definizione del lotto si rimanda in un momento successivo in base alle dimensioni e al "taglio" delle singole aziende.~~

~~d) sono consentiti edifici pluripiano con altezza minima netta di mt. 3,40.~~

~~Ai fini del rispetto del rapporto $R_c = 0,50 S_f$ la superficie si computerà sommando le superfici dai singoli piani.~~

~~Le recinzioni sulle strade di penetrazione delle zone produttive dovranno essere arretrate di mt. 1,20 da limite stradale, tale distanza dovrà essere di mt. 2,00 dalle strade comunali del Fossatello e di Cantagalli.~~

~~All'interno di ogni singolo lotto deve essere reperita un'area pari a mq. 20 ogni 100 mq. di superficie utile come definito all'art. 14 della NTA, salvo l'elevazione a 40 mq/100 per attività di tipo commerciale, da destinarsi a parcheggio pubblico e comunque non in quantità inferiore agli spazi per standards urbanistici così come previsti dagli artt. 26 e 43 della L.R. n. 31/97.~~

Sottozona "D2"

(Espansione artigianale, commerciale ed industriale)

~~Come detto avanti l'intervento è di tipo preventivo. Sarà quindi il piano di insediamenti produttivi "P.I.P." e piano di lottizzazione di iniziativa privata che definirà in uno studio organico le viabilità, i servizi, le possibilità d'intervento, nel comparto preso in esame, nel rispetto dei parametri stabiliti dalle presenti norme per la sottozona D1.~~

~~Nell'area di espansione di Cantalupo (ex sottozona D3) è consentita la sola destinazione artigianale e commerciale.~~

Art. 34 Zone "D".

Sono destinate all'insediamento di edifici ed attrezzature per l'attività industriale, artigianale e per il commercio all'ingrosso.

Esclusivamente nelle zone CA (commerciali e artigianali), contrassegnate con il simbolo "CA" nelle tavole di PIANO, consentito oltre il commercio all'ingrosso, anche quello al dettaglio in misura non superiore al 50% delle potenzialità edificatorie di ogni singolo lotto. Tale attività è subordinata alla dotazione minima di un'area destinata a parcheggio pubblico pari a 80 mq. per ogni 100 mq. di superficie utile di vendita di cui all'art. 34 del D.M. 4 agosto 1988 n. 375, da reperire all'interno del lotto o nelle immediate vicinanze su aree appositamente destinate a tale scopo dal Programma di Fabbricazione e comunque non in quantità inferiore agli spazi per standards urbanistici così come previsti dagli artt. 26 e 43 della L.R. n. 31/97.

E' possibile altresì la costruzione di laboratori di ricerca e di analisi di silos, di rimesse, di edifici ed attrezzature di natura ricreativa e sociale al servizio degli addetti all'industria, di uffici e mostre connesse all'attività di produzione industriale.

E' vietata la costruzione dei depositi e magazzini non facenti parte di un'attività o industriale o artigianale, o commerciale presente in loco.

E' consentita l'edificazione di superficie destinata alla residenza per il titolare o il personale addetto alla sorveglianza degli impianti fino ad un massimo di superficie utile lorda di 200 mq..

Tali residenze devono essere localizzate in modo da risultare connesse agli spazi riservati alle rispettive attività e per tali residenze, oltre a quello relativo agli insediamenti produttivi, dovrà essere prevista una superficie a parcheggio pari a mq. 2,5/100 mc..

"Le zone D" sono suddivise in due sottozone D1 di completamento e D2 di espansione.

Nella prima l'intervento è diretto, nella seconda l'intervento è di tipo preventivo: P.I.P. di iniziativa pubblica come stabilito dall'art. 27 della L. 865/71, per la quale tale piano ha valore attuativo alla stessa maniera di un P.P. ai sensi della L.U.N. 1150/42, e piano di lottizzazione ad iniziativa privata.

In sede di piano attuativo gli standards urbanistici dovranno essere adeguati in conformità a quanto disposto dagli artt. 26 e 43 della L.R. n. 31/97.

Le aree comprese nel Piano Insediamenti Produttivi, a norma dell'art. sopra indicato, sono espropriate dal Comune secondo quanto previsto dalla L. 865/71 e successive integrazioni e modificazioni in materia d'esproprio per pubblica utilità.

Il Comune utilizza le aree espropriate per la realizzazione di impianti produttivi in misura non superiore al 50% mediante la concessione del diritto di superficie per una durata non inferiore a 60 anni e non superiore a 99 anni, ad esclusione degli Enti pubblici per i quali la durata stessa a tempo indeterminato.

Come stabilito dall'art. 5 del D.M. 1444/68 le superfici da destinare a spazi pubblici, come aree per attività collettive a verde pubblico, a parcheggio (escluse le sedi varie) devono essere pari al 10% della superficie destinata ad insediamento produttivo e comunque non in quantità inferiore agli spazi per standards urbanistici così come previsto dagli artt. 26 e 43 della L.R. n. 31/97.

All'interno dell'attività produttiva è prescritta la progettazione di un locale pluriuso, in particolare per soddisfare l'esercizio del diritto di assemblea dei lavoratori come stabilito dagli artt. 20 e 35 della L. 300/70.

All'interno degli edifici produttivi è permessa la costruzione di solaio intermedio fino ad un massimo del 40% dell'area coperta totale.

Sottozona "D1"

Completamento industriale, artigianale e commerciale.

In questa zona è permesso il completamento dei fabbricati esistenti e la costruzione di nuovi, sui terreni non ancora edificati, destinati ad attività produttive, nel rispetto del rapporto mx consentito: $R_c = 0,50$ di Sf.

Sono consentiti fuori quota esclusivamente interventi per attrezzature sociali per le maestranze e per gli impianti di depurazione con una eccedenza max del 5% della superficie utile consentita.

Nel caso di completamento delle attività produttive esistenti le nuove parti dell'edificio non devono superare l'altezza del corpo di fabbrica più alto ed inoltre avere i seguenti distacchi:

mt. 5,00 dai confini e dalla strada salvo allineamento con il preesistente, quando questi già rispetti tali limiti;

mt. 10,00 da altri fabbricati anche della stessa proprietà.

In tali zone sono consentiti interventi di tipo commerciale, artigianale ed industriale.

Nelle aree di completamento del capoluogo (ex sottozona D3) è consentita la sola destinazione artigianale e commerciale.

In tali aree è altresì consentito l'ampliamento ed il completamento degli impianti esistenti e l'eventuale loro trasformazione in impianti industriali nel rispetto della normativa prevista per gli impianti artigianali.

A seconda dei casi, fermo restando il rapporto di copertura di cui sopra, valido per ogni tipo di insediamento, si dovranno rispettare i seguenti parametri:

1) IMPIANTI INDUSTRIALI (classificati tali per caratteristiche funzionali, produttive e grandezza dalle vigenti disposizioni di legge).

a) altezza max 9 mt. (esclusi serbatoi, silos, camini per i quali non esiste alcun limite);

b) distanze

b1 – dai confini di proprietà mt. 5,00

b2 – dai fabbricati, anche di stessa proprietà, mt. 10,00

d) densità fondiaria: non si fissa in quanto è legata alla necessità funzionale degli impianti, pertanto la definizione del lotto si rimanda in un momento successivo in base alle dimensioni e al "taglio" delle singole aziende.

2) IMPIANTI ARTIGIANALI

a) altezza max mt. 9,00

b) distanze:

b1 – dai confini di proprietà mt. 5,00

b2 – dai fabbricati, anche di stessa proprietà, mt. 10,00

d) densità fondiaria: non si fissa in quanto è legata alla necessità funzionale degli impianti, pertanto la definizione di lotto si rimanda in un momento successivo in base alle dimensioni e al "taglio" delle singole aziende.

3) IMPIANTI COMMERCIALI

a) altezza max mt. 9,00

b) distanze:

b1 – dai confini di proprietà pari alla metà dell'altezza e comunque non inferiore a mt. 5,00

- b2 – dai fabbricati, anche di stessa proprietà pari all'altezza dell'edificio con un minimo di mt. 10,00
- c) densità fondiaria: non si fissa in quanto legata alla necessità funzionale degli impianti, pertanto la definizione del lotto si rimanda in un momento successivo in base alle dimensioni e al "taglio" delle singole aziende.
- d) sono consentiti edifici pluripiano con altezza minima netta di mt. 3,40.

Ai fini del rispetto del rapporto $Rc = 0,50 Sf$ la superficie si computerà sommando le superfici dai singoli piani.

Le recinzioni sulle strade di penetrazione delle zone produttive dovranno essere arretrate di mt. 1,20 da limite stradale, tale distanza dovrà essere di mt. 2,00 dalle strade comunali del Fossatello e di Cantagalli.

All'interno di ogni singolo lotto deve essere reperita un'area, da destinarsi a parcheggio pubblico e a verde pubblico ai sensi degli artt. 26 della L.R. n. 31/97 e dell'art. 61 della L.R. 27/2000 conteggiata in base alla superficie del lotto asservita alla costruzione del fabbricato o alla realizzazione dell'ampliamento.

Sottozona "D2"

(Espansione artigianale, commerciale ed industriale)

Come detto avanti l'intervento è di tipo preventivo. Sarà quindi il piano di insediamenti produttivi "P.I.P." o piano di lottizzazione di iniziativa privata che definirà in uno studio organico le viabilità, i servizi, le possibilità d'intervento, nel comparto preso in esame, nel rispetto dei parametri stabiliti dalle presenti norme per la sottozona D1.

Nell'area di espansione di Cantalupo (ex sottozona D3) è consentita la sola destinazione artigianale e commerciale.

SOTTOZONA "D3"

(Insediamenti produttivi sparsi)

~~Sono le parti di territorio interessate da attività produttive oggetto di condono edilizio contraddistinte in cartografia con il simbolo "D3".~~

~~Gli insediamenti produttivi ricadenti in tali parti di territorio, in attesa di essere trasferiti in aree produttive, potranno per motivate ragioni di conduzione aziendale, essere ristrutturati ed ampliati per una superficie pari al 70% di quella esistente.~~

~~Gli ampliamenti suddetti potranno essere realizzati anche mediante cambiamento di destinazione d'uso di fabbricati esistenti limitrofi.~~

~~E' possibile derogare dalle norme sui distacchi dai confini privati, previo consenso del confinante espresso mediante atto pubblico.~~

Art. 34 bis ZONE PRODUTTIVE A VOLUMETRIA DEFINITA

STUDIO TECNICO
Geom. Stefano Lattanzi
06049 - Spoleto (PG) via Nursina n. 19
mail stefano.lattanzi68@libero.it

LOTTO N. 1

ALLEGATO "C"
(procedura fallimentare n. 6/2019)

"Documentazione Amministrativa"

Il C.T.U.



PRATICA 51/96

COMUNE DI BEVAGNA

Provincia di Perugia

Bevagna, li 12-3-96

Oggetto: DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Legge 7 agosto 1990 art.19 come modificato con legge del 24.12.1993, n.537 art.2 co.10.

Decreto legge del 24.01.1996 n.30, articolo 9 co. 7-8-9-10-11-12.

D.P.R. del 26.04.1992, n.300 - D.P.R. del 9 maggio 1994, n.407 - D.P.R. del 9 maggio 1994, n.411.

Al Sindaco del Comune di Bevagna

Corso Matteotti 72

BEVAGNA

li sottoscritto

nome e cognome

luogo e data di nascita

Codice fiscale

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni in oggetto, comunica l'inizio dell'attività concernente l'esecuzione degli interventi meglio ascritti nella documentazione allegata e riconducibili ad (contrassegnare con una X)

- Opere di manutenzione straordinaria
- Opere di restauro e risanamento conservativo
- Opere di demolizione
- Opere di reinterri e scavi non riguardanti le coltivazioni di cave e torbiere
- Occupazione di suolo mediante deposito di materiali ed esposizioni merci a cielo libero
- Opere di demolizione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o accessori esterni
- Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in manufatti che alterano le sagome dell'edificio
- Opere di recinzione, muri di cinta e cancellate
- Opere per la realizzazione di aree destinate ad attività sportiva senza creazione di volumetria
- Opere interne alle costruzioni che non comportano modifiche della sagoma e dei prospetti e non recano pregiudizio alla statica dell'immobile
- Impianti tecnologici al servizio di edifici o attrezzature esistenti (Sostituzione)

Opere per la realizzazione di volumi tecnici che si sono resi indispensabili, in base alle disposizioni di cui alla _____ a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici

Opere costituenti variante alla concessione n. _____ del _____ pratica n. _____ e che non incidono sui parametri urbanistici nè sulle volumetrie concesse, non modificano destinazioni d'uso e categoria di intervento, non alterano sostanzialmente i prospetti nè violano le prescrizioni contenute nella concessione edilizia

Opere per la realizzazione di spazi di parcheggio nel sottosuolo del fabbricato.

Gli interventi interessano un immobile sito in via/loc. _____
di mappa n. _____ particella/e n. _____ ricadenti in zona di tipo _____
ai sensi del _____ (indicare lo strumento urbanistico generale ed eventuale strumento attuativo vigenti)

Ai sensi del D.P.R. del 26 aprile 1992, n.300 __l__ sottoscritt__ dichiara __ di avere la titolarità di diritti reali di godimento che consentono lo svolgimento dell'attività richiesta la quale non pregiudica nè contrasta con eventuali diritti di terzi e rende _____ le dichiarazioni di cui al prospetto che segue:

A) - La situazione dell'immobile sotto il profilo edilizio-urbanistico è legittima in quanto lo stesso: (contrassegnare con una X):

Non è interessato da interventi edilizi assoggettabili a titolo abitativo successivamente al 1942 per gli interventi ricadenti nel Centro Storico e successivamente al 1964 per gli altri

E' stato oggetto di interventi approvati con licenza edilizia n. _____ del _____

E' stato oggetto di interventi risultanti dalla pratica edilizia n. _____ anno _____

E' stato oggetto di interventi risultanti dalla pratica di condono n. _____ (L.47/55) e/o n. _____ (L.724/94).
La pratica risulta - o definita - o da definire - ma l'intervento non modifica la consistenza o le caratteristiche di quanto oggetto di condono

Altro - specificare _____

B) - L'attività oggetto della presente denuncia rientra nelle disposizioni normative che comportano: (contrassegnare con una X):

La comunicazione alla U.S.L. n.3 dell'apertura di nuovo cantiere

L'ottenimento dell'occupazione del suolo pubblico ed il pagamento della conseguente tassa

Altro - specificare _____

ed in conseguenza si provvederà agli adempimenti di cui al punto/ai punti _____ che precedono.

C) - L'attività della presente denuncia rientra nelle disposizioni derivanti dal vincolo: (contrassegnare con una X)

- Ambientale
 - Monumentale
 - Archeologico
 - Idrogeologico
- ed in conseguenza:

- si dichiara di essere in possesso del nulla-osta n. _____ del _____
 si allega copia del prescritto nulla-osta

D) - L'attività oggetto della presente denuncia rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della Strada e dal Regolamento di Esecuzione ed in conseguenza: (contrassegnare con una X)

si dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

si allega copia del prescritto nulla-osta

si dichiara che l'attività non è sottoposta a specifica autorizzazione o nulla-osta dell'Ente proprietario della strada.

E) - (contrassegnare con una X)

L'area in cui ricade l'intervento è soggetta al vincolo _____ ma l'intervento rientra tra quelli compatibili con il vincolo stesso o comunque dallo stesso non inibiti.

L'area in cui ricade l'intervento e/o l'intervento stesso non sono sottoposti ad alcun vincolo.

L'attività di cui alla presente denuncia è interessata dalle disposizioni o previsioni di cui ai paragrafi _____ del prospetto che precede e che sono stati barrati e/o compilati.

Ai sensi del comma 9 dell'articolo n.8 del D.L. 400/95 si allegano : (contrassegnare con una X)

Relazione tecnica dettagliata ed asseverata sottoscritta da progettista abilitato

Elaborati grafici adeguati al tipo di intervento e costituiti da n. 1 tavola/e (in copia unica) comprendenti stralcio catastale e di Piano di Fabbricazione nonché di eventuale strumento attuativo.

Documentazione fotografica

Altro specificare.

BEVIGLIA 12/3/96
(luogo e data)



RICEVUTA DI PRESENTAZIONE

La presente denuncia di inizio di attività è stata depositata in data 15/3/96 ed alla stessa è stato attribuito il numero d'ordine 16 dell'anno 1996.

L'impiegato ricevente



RISERVATO ALL'UFFICIO

Richiesta documentazione integrativa il _____ pervenuta il _____
Risultanze Istruttore _____

Il Tecnico Istruttore

che l'attività non riguarda gli impianti tecnologici

che l'attività riguarda anche gli impianti tecnologici e che i relativi interventi saranno eseguiti in conformità alla legge del 5 marzo 1990, n.46 e regolamenti di attuazione (D.P.R. del 6 dicembre 1991, n.447) trasmettendo la relativa dichiarazione di conformità al termine dei lavori)

che l'attività riguarda anche gli impianti tecnologici e che per gli stessi è necessario depositare il progetto ai sensi dell'articolo 6 della legge 5 marzo 1990, n.46 e dell'articolo 4 del Regolamento di Attuazione (D.P.R. del 6 dicembre 1991, n.447) e pertanto se ne allega copia firmata da tecnico abilitato e si trasmetterà la relativa dichiarazione di conformità al termine dei lavori

che l'attività riguarda anche il sistema di riscaldamento che sarà eseguito in conformità alla legge 9 gennaio 1991 n.10 ed al progetto che si allega quale deposito ai sensi dell'articolo 28 della legge medesima

che l'attività riguarda interventi sulle parti esterne dell'immobile e pertanto si allega alla presente la documentazione progettuale relativa all'isolamento termico

che il cantiere sarà allestito nel rispetto delle vigenti normative e sarà trasmessa la relativa documentazione alla U.S.L. n.3 di Foligno

Stante tutto quanto precede il/la sottoscritt Q consapevole della qualifica derivante dal disposto del comma 10 dell'articolo 3 del D.L.400/95, assevera che per l'attività in oggetto ricorrono tutte le condizioni previste dai commi 7-9 dell'articolo 3 citato e conseguentemente la denuncia di inizio attività sostituisce ogni altro atto di consenso o di autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale ed abilita alla esecuzione delle opere.

IL TECNICO (timbro e firma)

[REDACTED]

Comune di Foligno
Ufficio Tecnico
17/05/2011

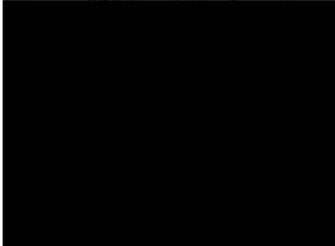
RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA

Oggetto della presente relazione è la sostituzione del vecchio impianto per lo smaltimento dei trucioli derivanti dalla lavorazione del legno del capannone artigianale di proprietà del Sig. Bertini Mario sito in Bevagna Voc.lo Fossa Renosa.

L'intervento si rende necessario al fine di eliminare le ceneri e i relativi gas derivanti dall'attuale smaltimento dei residui della lavorazione del legno, infatti attualmente tali residui vengono bruciati nei due contenitori situati sul retrospetto del capannone artigianale ciò comporta evidenti inconvenienti per la ricaduta di ceneri nell'aree limitrofe.

Il nuovo silos , è costituito da elementi componibili metallici zincati, diametro 3,5 m con un'altezza complessiva di circa 15 m, pari all'attuale camino esistente, il silos serve attualmente per lo staccaggio dei residui della lavorazione del legno, tali residui per mezzo di un'estrattore automatico vengono periodicamente trasferiti su apposite motrici e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative.

IL TECNICO





AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI BEVAGNA

OGGETTO : VARIANTE AL PROGETTO PER LA TAMPONATURA

PARZIALE DI UN FABBRICATO USO ARTIGIANALE

POSIZIONE PRECEDENTE : Concessione N°30 Del 27/4/88

Il Sottoscritto

[REDACTED]
proprietario dell'immobile interessato dall'intervento, presenta per l'approvazione, ai sensi di legge e del vigente regolamento Comunale edilizio, il progetto di cui all'oggetto per il rilascio della relativa Concessione Edilizia.

in fede

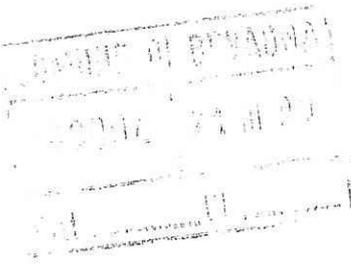
[REDACTED]
Bevagna li 21/3/90

Allegati :

N° 3 copie elaborati di progetto

N° 1 copia relazione tecnica

64/90



COMUNE DI BEVAGNA

PROVINCIA DI PERUGIA

**OGGETTO : VARIANTE AL PROGETTO PER LA TAMPONATURA PARZIALE
DI UN FABBRICATO USO ARTIGIANALE**

UBICAZIONE IMMOBILE : VOC.LO FOSSA RENOSA- BEVAGNA

PROPRIETA' : [REDACTED]

PROGETTISTA ARCHITETTONICO : [REDACTED]

DIRETTORE LAVORI : [REDACTED]

**CONTENUTO :
RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA**

RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA

Oggetto della presente relazione è la variante al progetto approvato con conc. Edilizia n°30 del 27/4/88 relativo alla parziale tamponatura del capannone uso artigianale di proprietà del Sig.  sito in Bevagna Voc.lo Fossa Renosa.

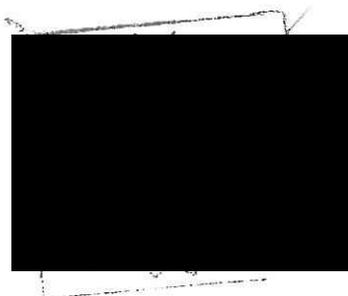
La seguente variante si rende necessaria al fine di adeguare l'intero complesso alla normativa per l'utilizzo e lo smaltimento di sostanze tossiche e nocive, quali vernici e relativi diluenti, e apportare piccole modifiche per migliorare la funzionalità dell'azienda.

L'intervento di modesta entità consiste nella realizzazione sul fianco sinistro di un piccolo manufatto al fine di ospitare uno spogliatoio ed un nuovo WC, poichè , l'attuale servizio verrà adibito a deposito vernici e spazio per la preparazione delle stesse; realizzazione di due vani porta sulla tamponatura del capannone esistente , una sul retrospetto ed una sul prospetto sinistro in corrispondenza del locale verniciatura; modeste modifiche nella realizzazione delle fondellature interne in corrispondenza dell'ufficio.

Gli interventi sopradescritti sono facilmente leggibili nei grafici allegati.

Per quanto riguarda il modesto volume previsto in progetto , pari a 37,8 mc, possiamo affermare che questo realizza parzialmente il volume già computato nella relazione tecnica allegata alla concessione n°3/82.

IL TECNICO



COMUNE DI BEVAGNA
24/11/99

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI BEVAGNA

OGGETTO :
Variante al progetto per la tamponatura
parziale di un fabbricato artigianle

CONTENUTO :

PIANTA - PROSPETTI - SEZIONE - PROGETTO

TAVOLA
N° 1

SCALA 1: 100

DATA

PROPRIETARIO :

[REDACTED]

PROGETTISTA :

[REDACTED]

[REDACTED]

COMUNE DI BEVAGNA
21/11/78

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI BEVAGNA

OGGETTO :

Variante al progetto per la tamponatura parziale di un fabbricato artigianle

CONTENUTO :

PIANTA - PROSPETTI - SEZIONE - PROGETTO

TAVOLA
N° 1

SCALA 1: 100

DATA

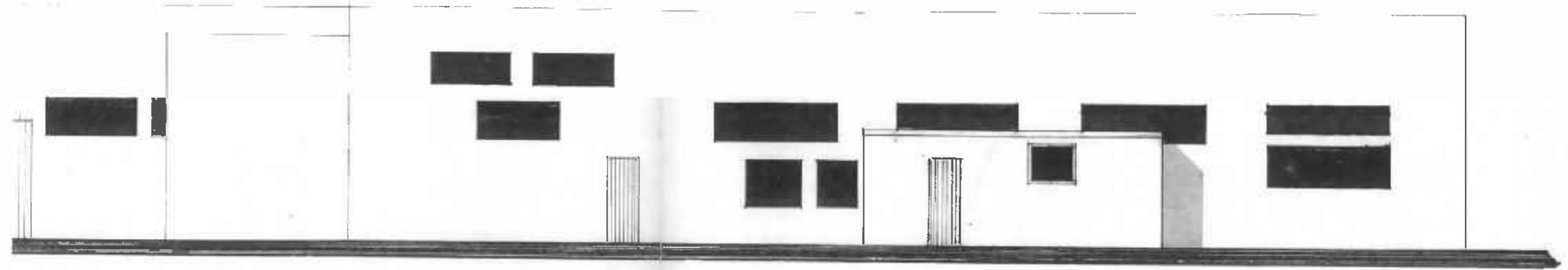
PROPRIETARIO :

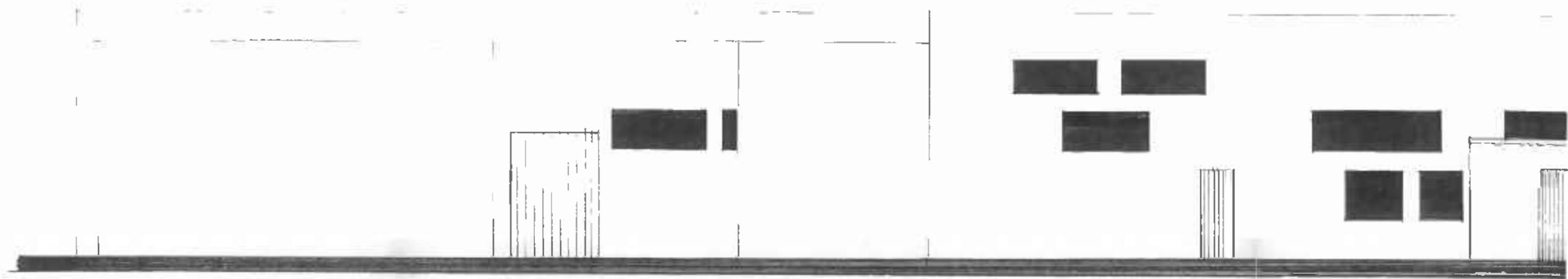
[REDACTED]

PROGETTISTA :

[REDACTED]

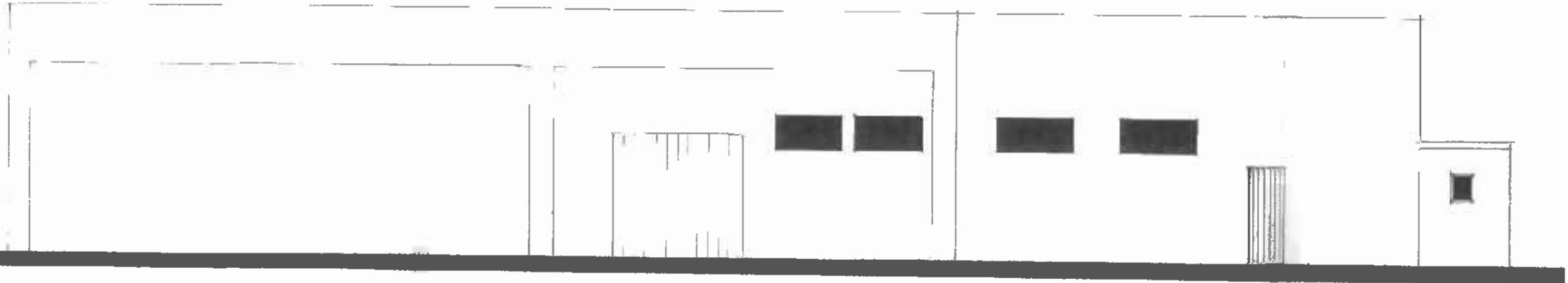
[REDACTED]



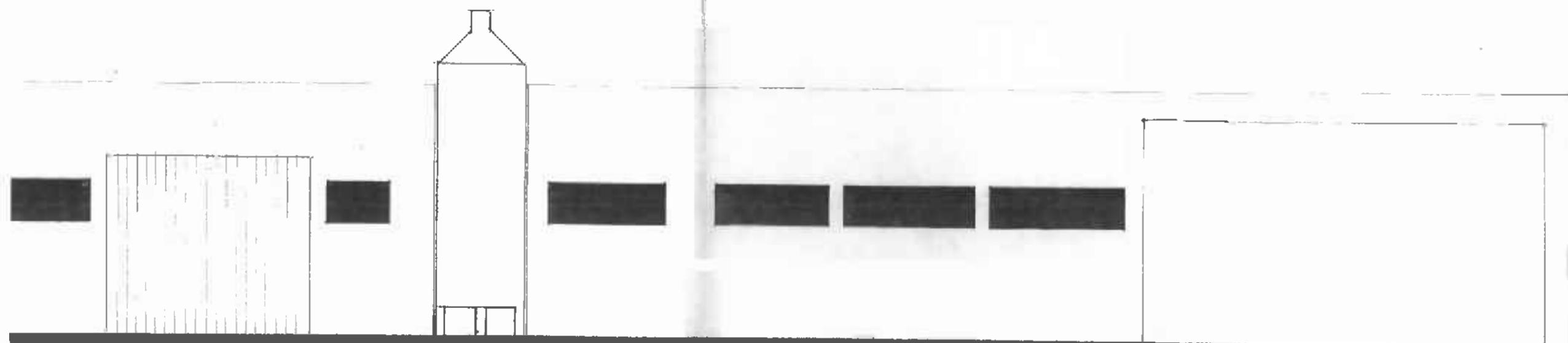


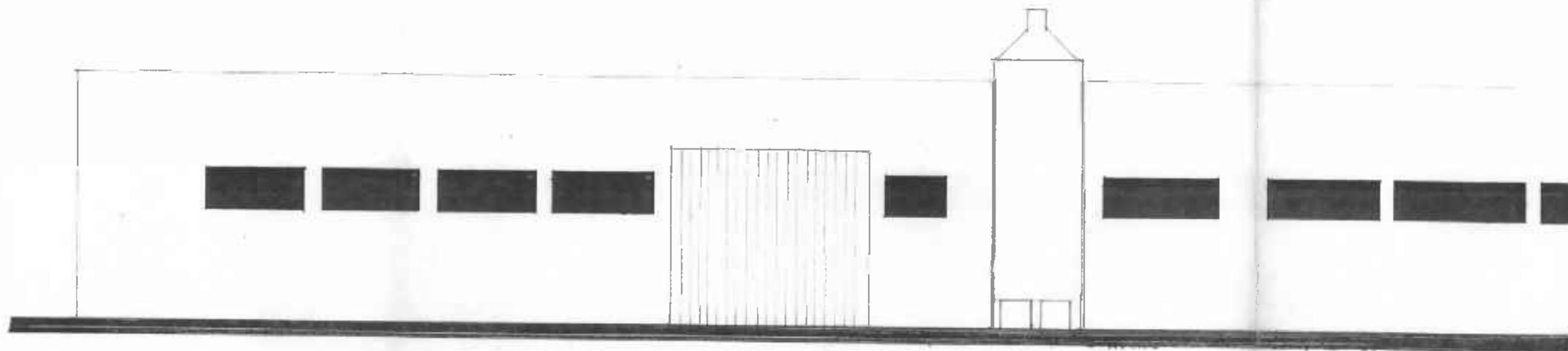
PROSPETTO SINISTRO

SEZIONE k.k

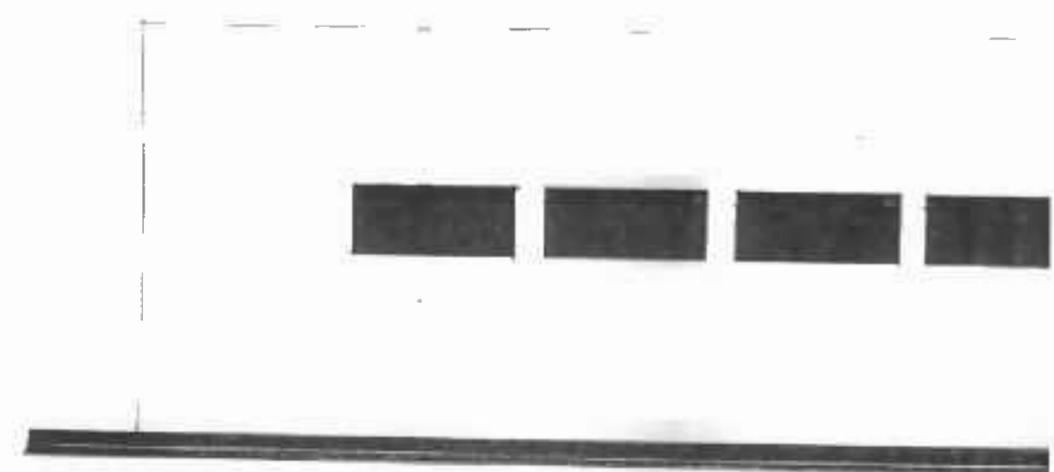


RETROSPETTO





PROSPETTO DESTRO

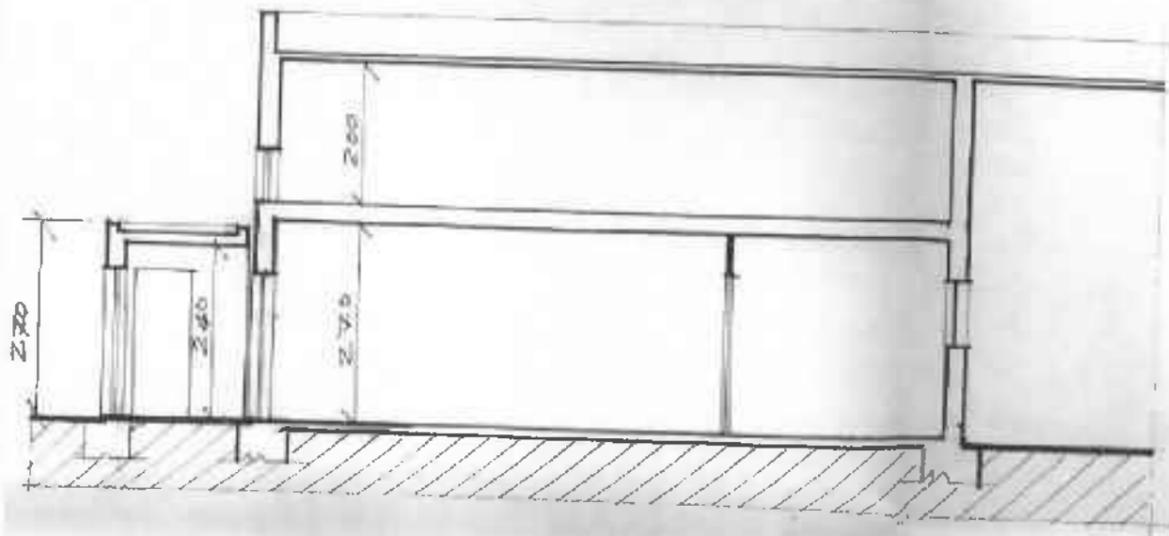


PROSPETTO DESTRO





PROSPETTO



SEZIONE k.k

LABORATORIO

NICIATURA

VERNICIATURA

LABORIO

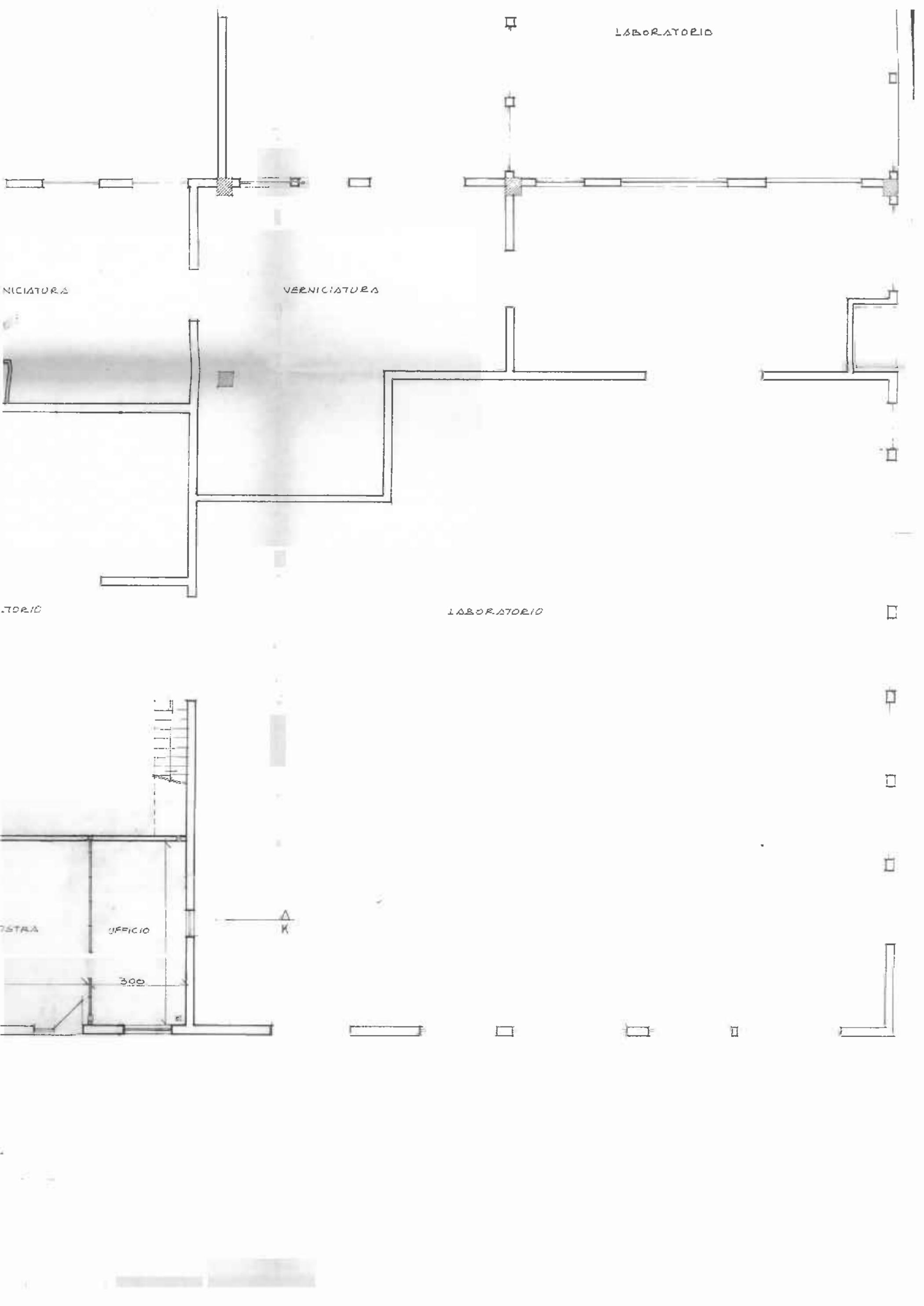
LABORATORIO

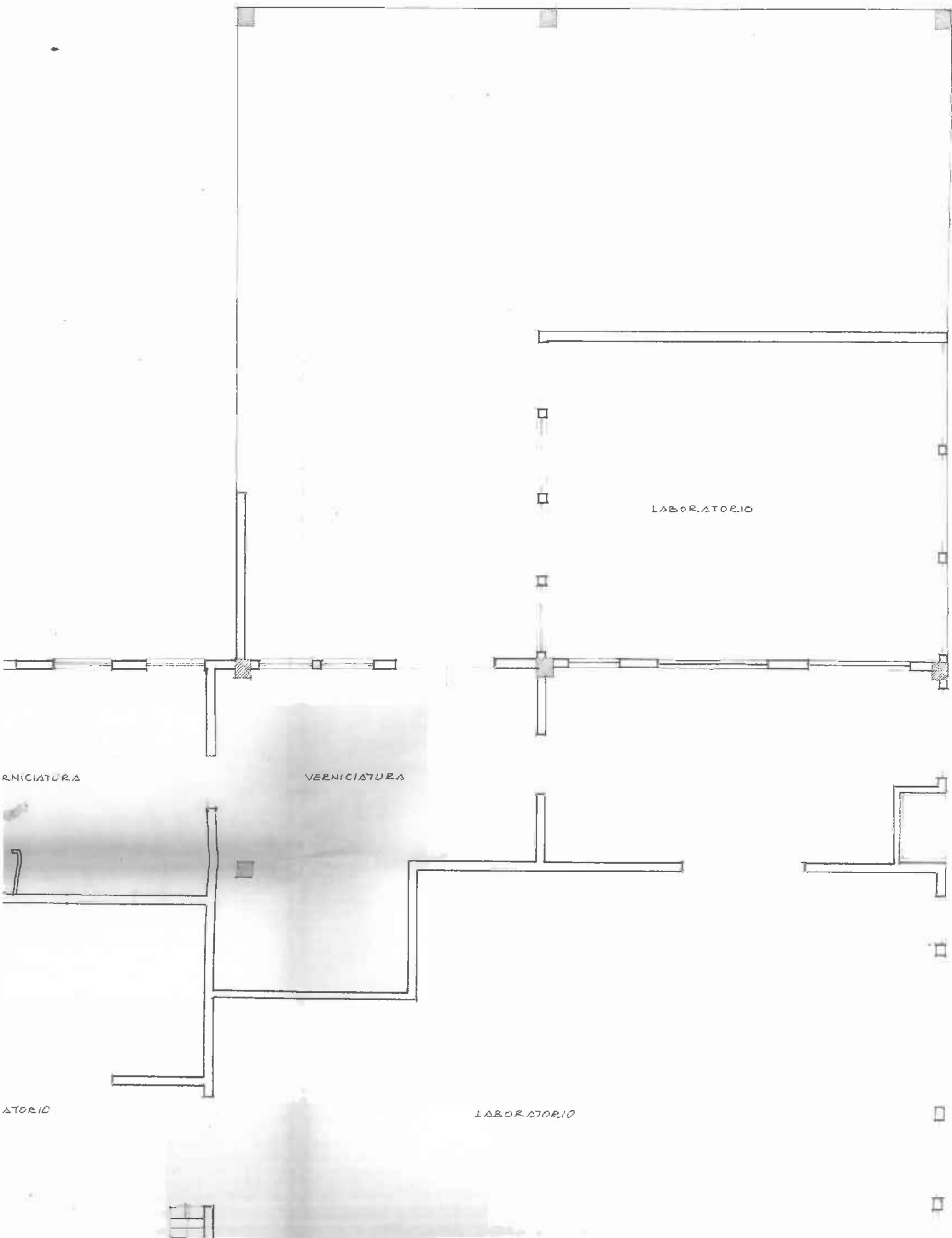
STRADA

UFFICIO

3.00

K





LABORATORIO

VERNICIATURA

RNICIATURA

LABORATORIO

LABORATORIO

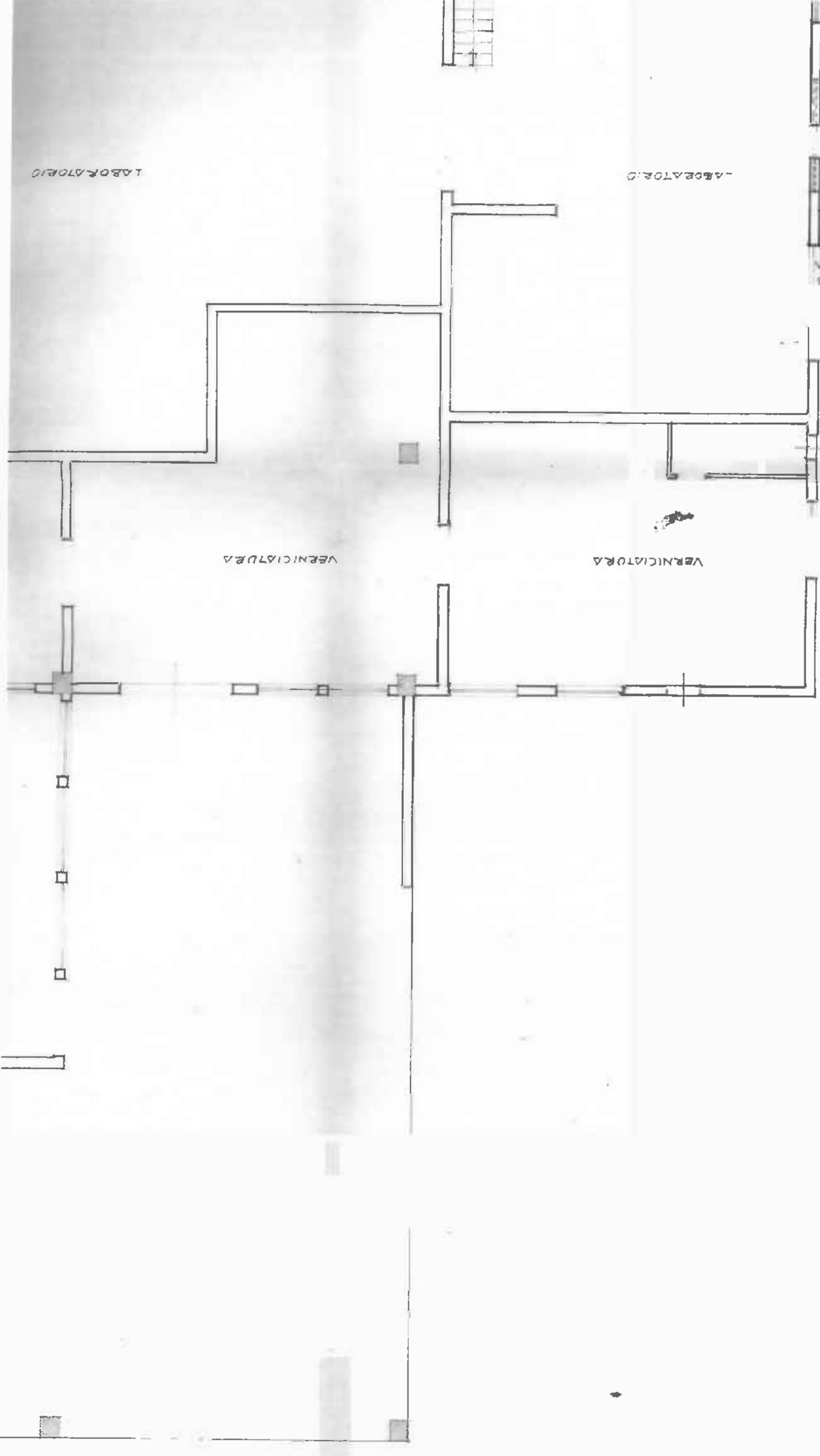


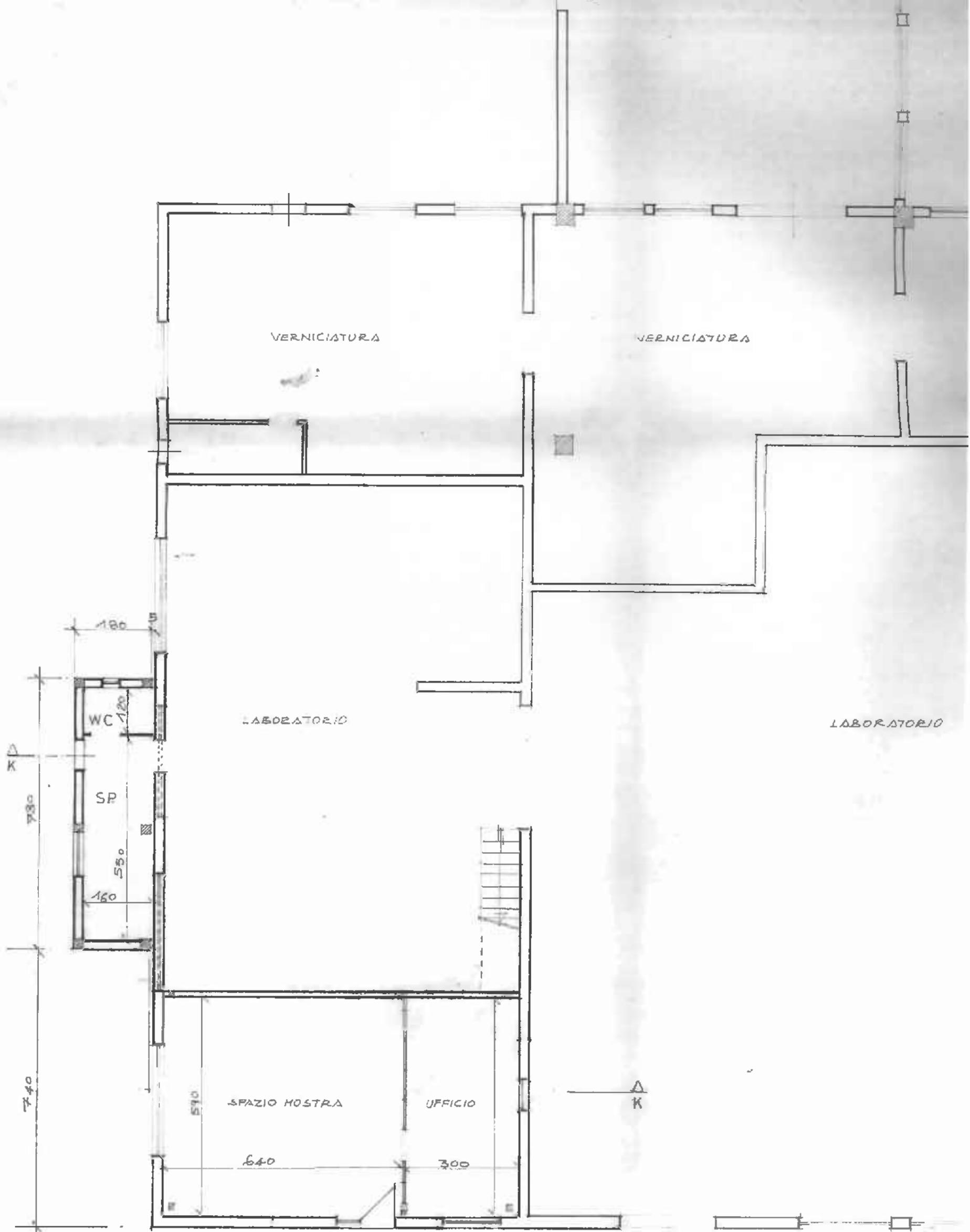
LABORATORIO

LABORATORIO

VERNICIATURA

VERNICIATURA





PIANTA

COMUNE DI BEVAGNA

Provincia di Perugia

Il sottoscritto Messa Comunale

Chiede che LA preseque

CONCESSIONE

è stato pubblicato

Pratario di questo Comune

del 30/4/88 al 15/5/88

CONCESSIONE N. 30

ANNO 1988

Bevagna, [redacted]

COMUNE DI BEVAGNA
PROVINCIA DI PERUGIA

POSIZIONE N. 30
ANNO 1988

16 610.1900

IL SINDACO

VISTA la domanda in data 16/2/88 presentata dal sig. [redacted], registrata il 16/2/88 al prot. n. 1502 con la quale viene richiesta la concessione per variante al progetto per la tamponatura parziale di un fabbricato uso artigianale distinto in catasto al foglio n. 39 particelle 107, 108 posto in Voc. Fossa Renosa di Bevagna;

VISTO il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 15/4/88;

VISTI i regolamenti Comunali di Edilizia-Igiene e Polizia Urbana;

VISTO il parere n. 30 della COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE espresso in seduta del 1/4/88;

VISTA la legge 17/8/1942, N. 1150 e la legge 6/8/1967, N. 765;

VISTA la legge regionale 2 ottobre 1974, N. 53;

VISTA la legge 28 gennaio 1977, N. 10;

VISTA la legge 23 febbraio 1985, N. 47;

PRESO ATTO:

che il richiedente dichiara di essere proprietario dell'area o di avere il titolo necessario per richiedere la concessione;

CONCEDE

al sig. [redacted], Voc. Fossa Renosa, la facoltà di eseguire variante al progetto per la tamponatura parziale di un fabbricato ad uso artigianale secondo il progetto, che si allega quale parte integrante dell'atto, composto da n. 2 tavole, alle condizioni appresso indicate:

del 30/4/88 al 15/5/88

-Stesse condizioni della concessione originale.

Trattandosi di intervento o opere previste all'art. 9, comma 1° lettera) della legge 28/1/1977 N. 10, la presente concessione è rilasciata A TITOLO GRATUITO.

AVVERTENZE IMPORTANTI:

- 1) Trattandosi di lavori di variante non sostanziali, i termini di validità restano quelli della concessione;
- 2) La presente concessione è data senza alcun pregiudizio di eventuali diritti o ragioni di terzi; essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio;
- 3) Il Concessionario ha altresì l'obbligo di apporre in buona vista il cartello rilasciato dal Comune indicante tutte le notizie inerenti al cantiere incorso e quello di comunicare per iscritto la data di ultimazione dei lavori.

In caso di mancato completamento delle opere, nel termine di cui sopra il concessionario è tenuto a richiedere una nuova concessione per la parte dell'opera non ancora ultimata.

L'esecuzione di lavori non autorizzati o difformi dalla presente concessione comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste al cap. I della legge 28/2/1985, N. 47.

Per tutta la durata del lavoro dovranno essere depositati sul luogo del lavoro stesso a disposizione dei funzionari del Comune, per i controlli di competenza, i seguenti documenti:

- a) La presente concessione, con annesso progetto debitamente vistato;
- b) Copia dell'attestato dell'avvenuto deposito della pratica antisismica eseguito in applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 2/2/1974, N. 64 e legge regionale 14/5/1982, N. 25.

Il certificato di abitabilità sarà rilasciato, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 22 del T.U. delle leggi sanitarie 27/7/34, N. 1265, soltanto quando sia stato accertato che la costruzione è stata ultimata in ogni sua parte. Nel caso di opere eseguite con l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato normale o precompresso o di strutture metalliche, solo quando, oltre alle disposizioni di cui sopra, sia stata presentata copia del certificato di collaudo di cui all'art. 7 della legge n. 1086.

Bevagna, li 29/4/88.



Io sottoscritto MESSO COMUNALE DEL COMUNE DI BEVAGNA, attesto di aver consegnato copia della presente Concessione al Sig. _____ in data 29/4/88

IL MESSO COMUNALE

GTM/ff

COMUNE DI BEVAGNA

PROVINCIA DI PERUGIA

OGGETTO : VARIANTE AL PROGETTO PER LA TAMPONATURA PARZIALE

DI UN FABBRICATO USO ARTIGIANALE Cop. 189/8 / pos. 197



UBICAZIONE IMMOBILE : DOC.LO FOSSA BENOSA- BEVAGNA

PROPRIETA' : Sig. [REDACTED]

PROGETTISTA ARCHITETTONICO : Ing. [REDACTED]

DIRETTORE LAVORI : Ing. [REDACTED]

CONTENUTO :

RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA

RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA

Oggetto della presente relazione è la variante al progetto approvato in data _____, conc. Edilizia n° _____ del _____, relativo alla parziale tamponatura del capannone uso artigianale di proprietà del Sig. [REDACTED] sito in Bevagna Voc. lo Fossa Renosa.

La variante si rende necessaria al fine di adeguare l'intero complesso alla normativa sulla prevenzione incendi, e alle esigenze di sviluppo dell'azienda.

Gli interventi di modesta entità consistono in:

-Realizzazione all'interno dei locali esistenti, dalla parte del prospetto principale, di uno spazio mostra con adiacente ufficio e servizio, l'altezza dei nuovi locali è di circa 2,7 m, lo spazio sovrastante, attraverso la realizzazione di un soppalco, verrà sfruttato come deposito, sfruttando l'altezza libera del capannone che è di circa 5 m.

Lo spostamento degli spazi adibiti alla ricezione della clientela, permette di sfruttare in modo più funzionale il laboratorio.

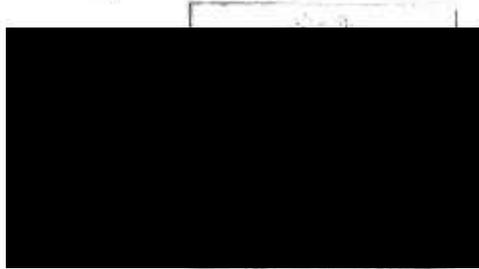
-Demolizione delle tramezzature che delimitano gli uffici e i servizi esistenti.

-Tamponatura di alcune aperture interne al fine di adeguare l'attività alla nuova normativa, antincendio.

-Ridimensionamento di alcune aperture di vani porta e finestra, conseguenza della ridistribuzione parziale degli spazi interni.

Il tutto facilmente riscontrabile dagli elaborati grafici allegati.

Bevagna li 28/01/88



COPIA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI BEVAGNA

OGGETTO :

Variante al progetto per la tamponatura
parziale di un fabbricato artigianle

PROVINCIA DI PERUGIA
001502 16/11/00
Cat. CI

CONTENUTO :

PIANTA - PROSPETTI - STATO ATTUALE

TAVOLA
N° 1

SCALA 1:100

DATA

PROPRIETARIO :

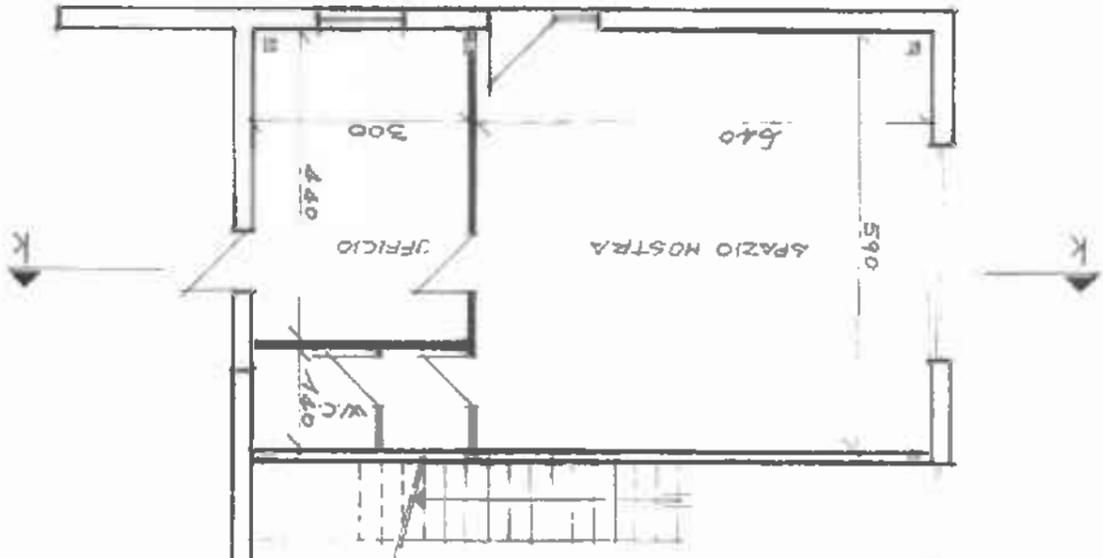
[Redacted]

PROGETTISTA :

[Redacted]



PIANTA

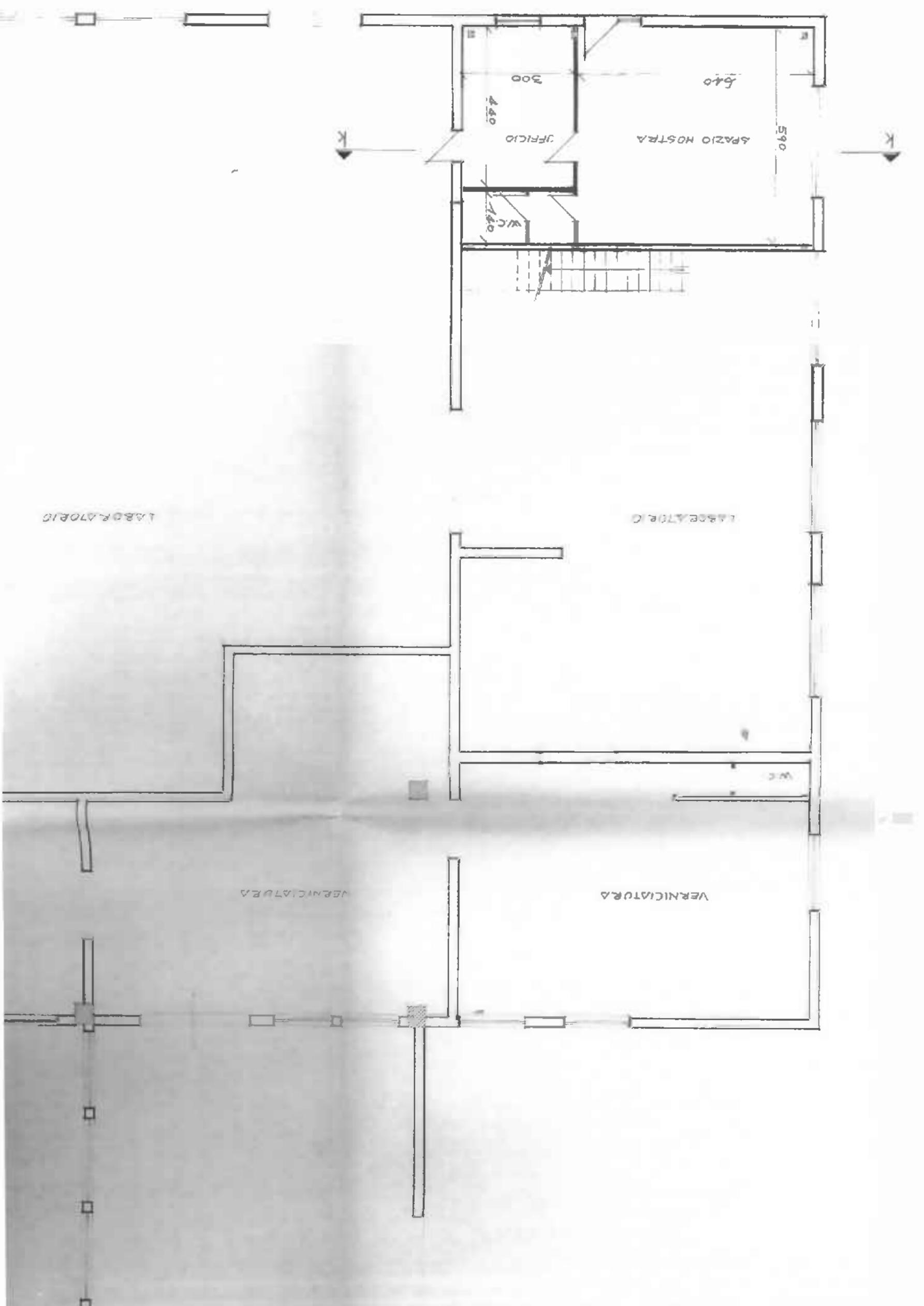


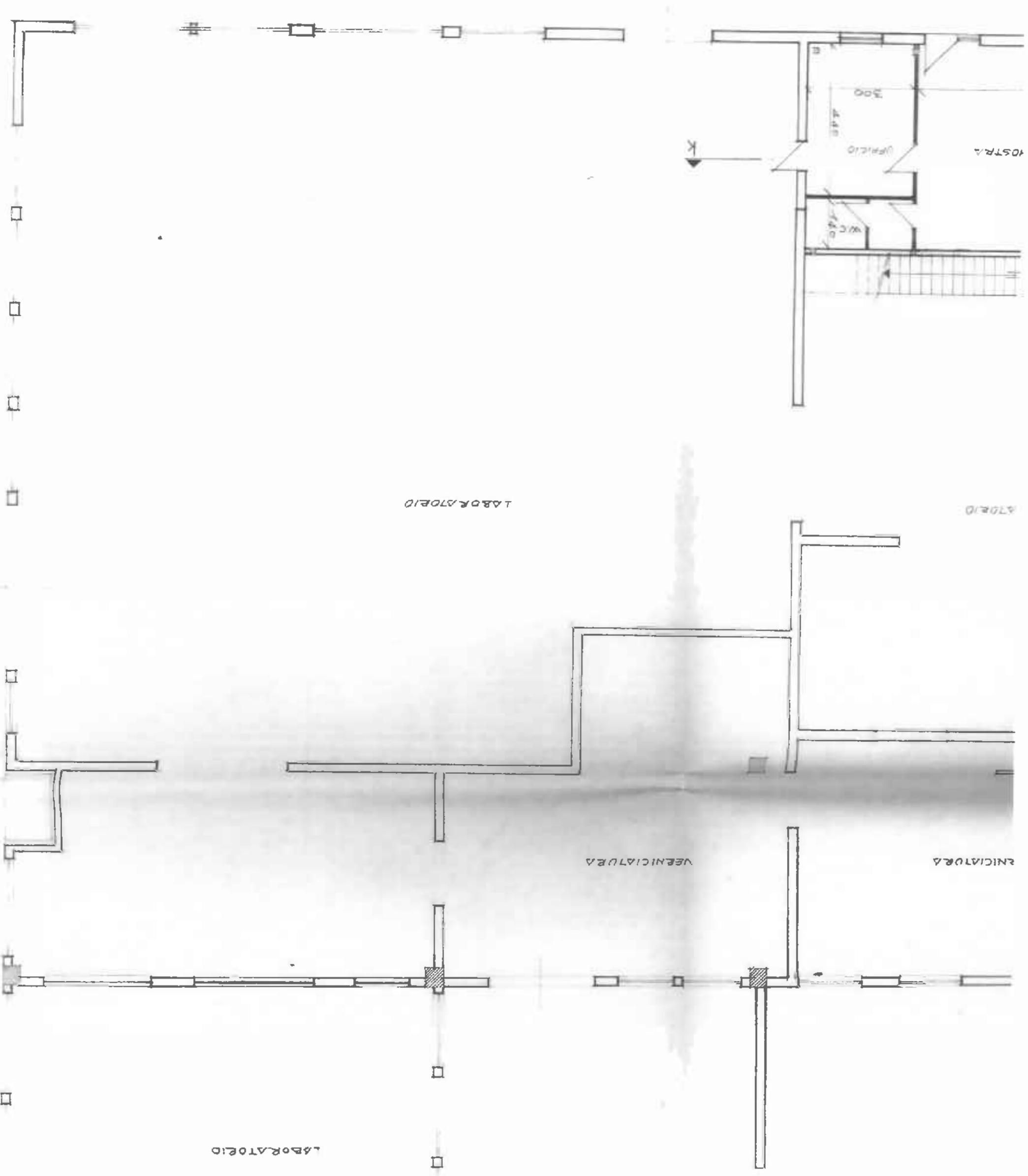
LABORATORIO

LABORATORIO

VERNICIATURA

VERNICIATURA





105TRA

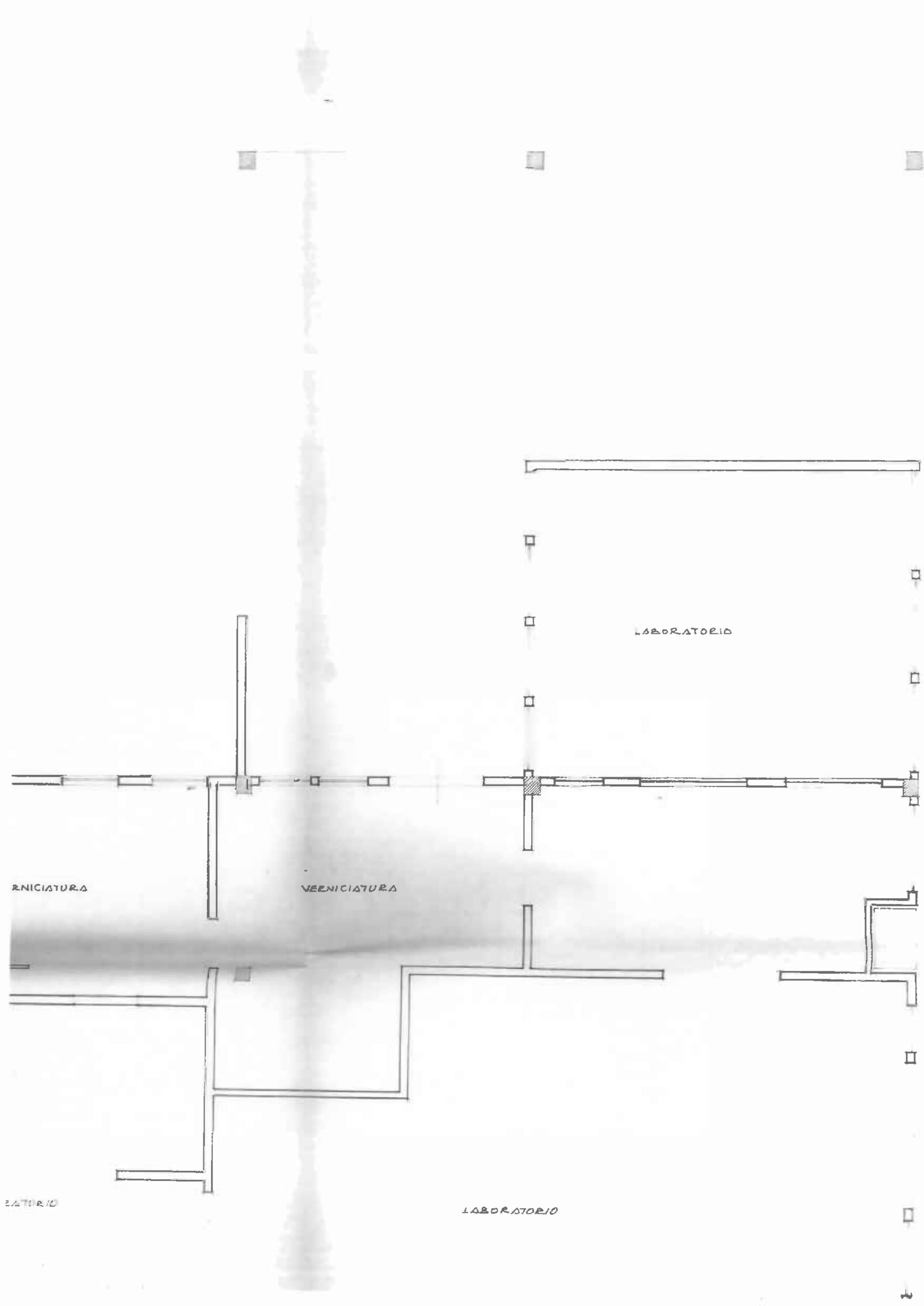
LABORATORIO

UFFICIO

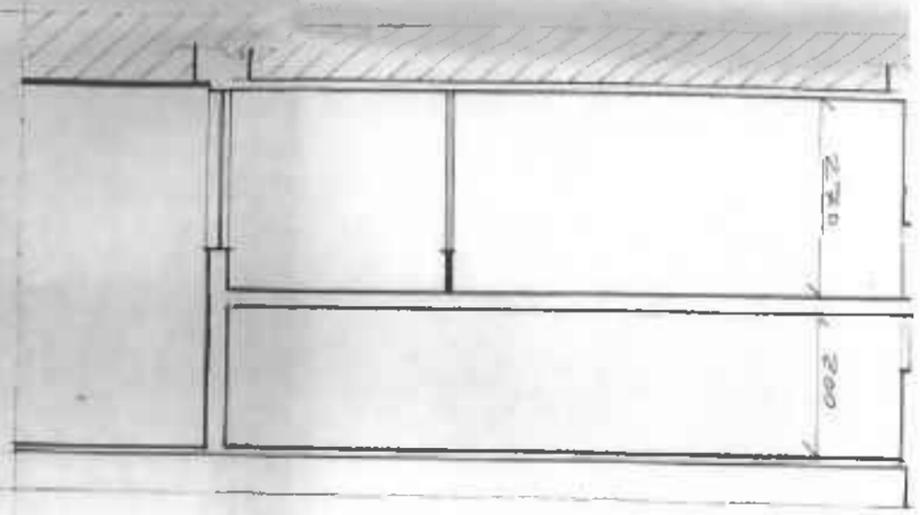
VENICIATURA

INIZIATIVA

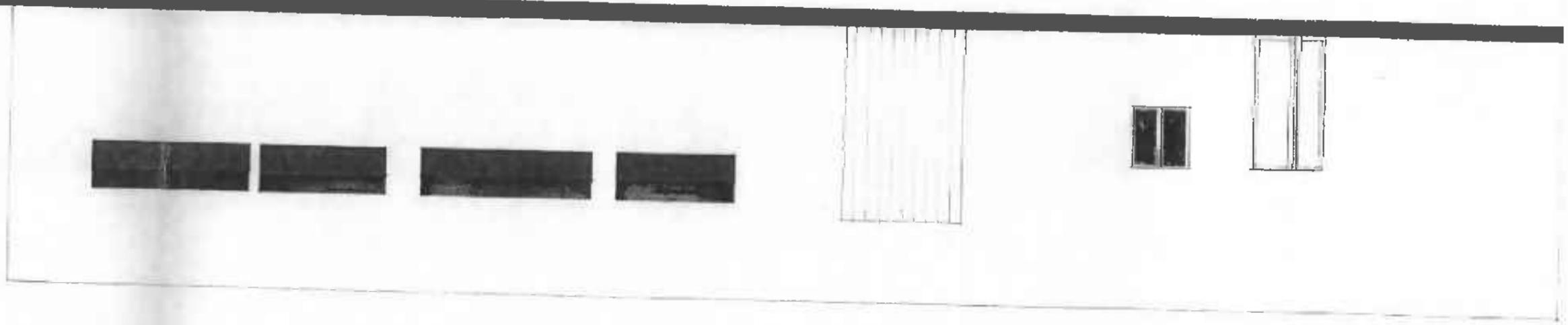
LABORATORIO



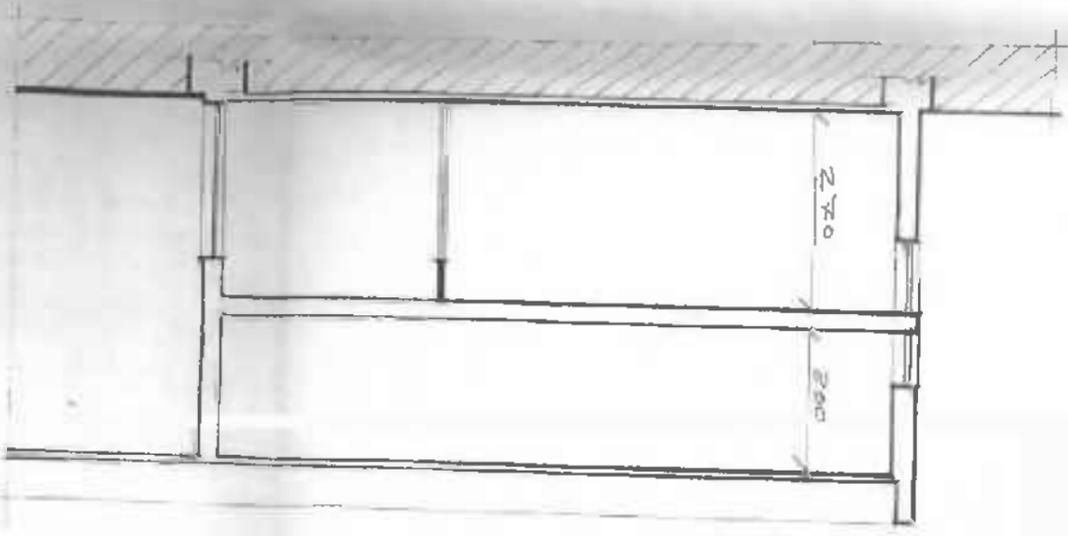
SEZIONE K.K



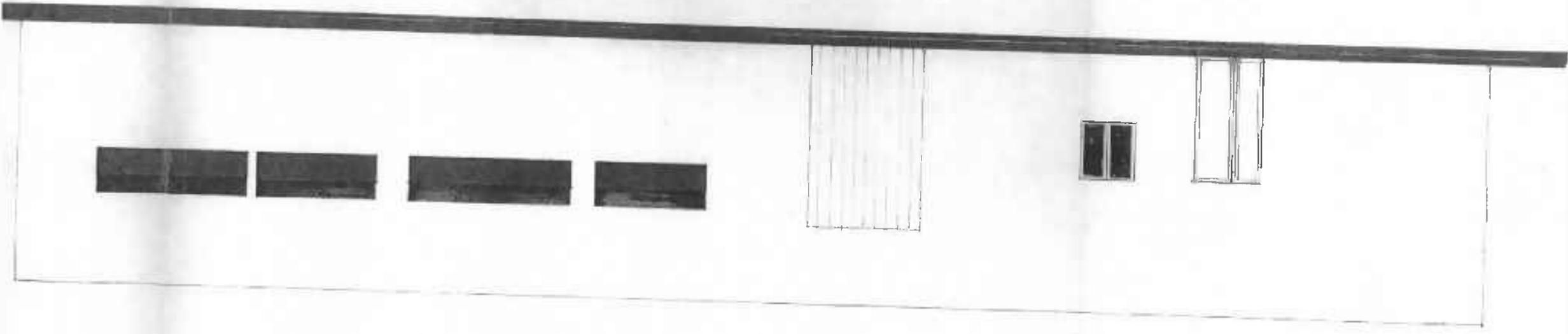
PROSPETTO



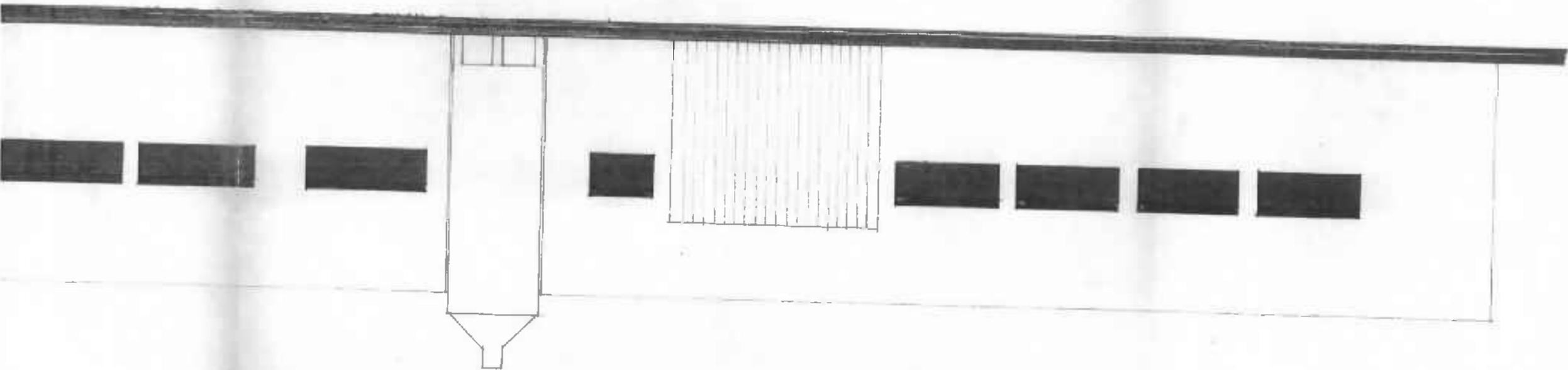
SEZIONE K.K

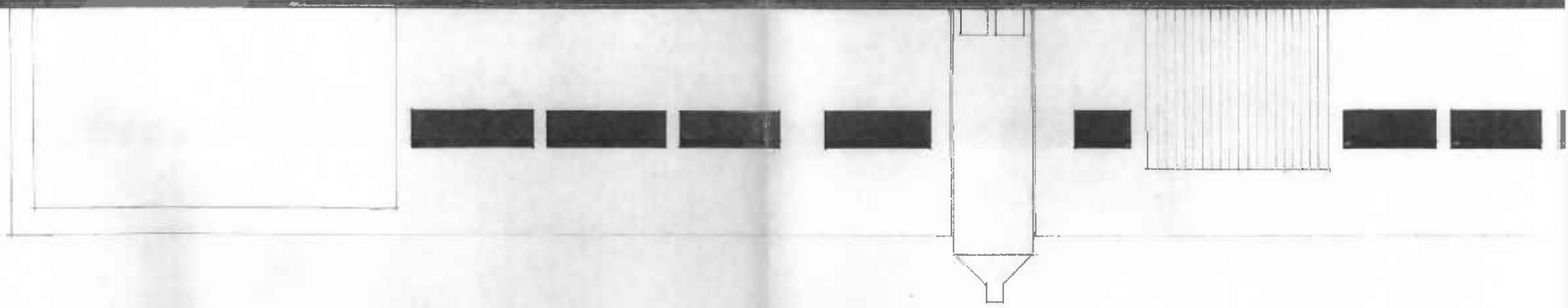


PROSPETTO



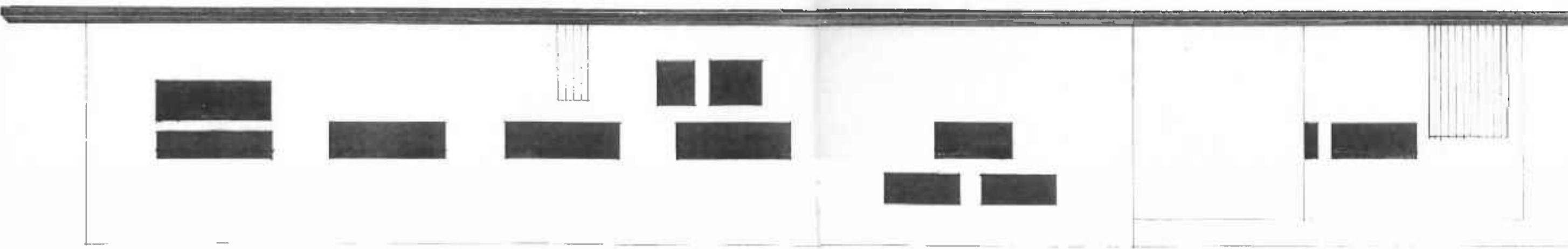
PROSPETTO DESTRO



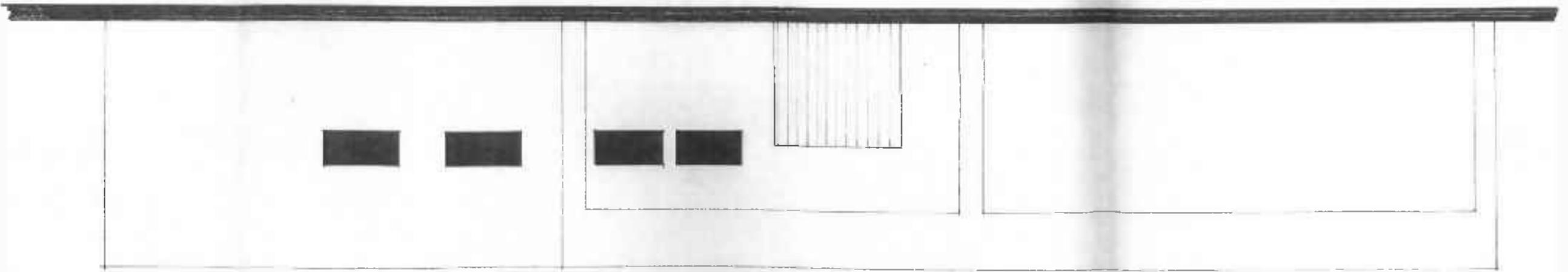


PROSPETTO SINISTRO

The image shows a detailed architectural floor plan of a long, narrow building. The plan is oriented horizontally and features several distinct rooms and structural elements. On the left side, there are two small square rooms, each with a dark square in the center, and a larger rectangular room below them containing a dark rectangle. The middle section of the plan is divided into three main vertical compartments. The first compartment on the left contains a dark rectangle. The second compartment is a large, empty rectangular space. The third compartment contains a dark rectangle and a hatched rectangular area. The rightmost section of the plan is a large, empty rectangular space. The entire plan is enclosed within a double-line border, with a thick line on the top and a thin line on the bottom. There are also some faint vertical lines on the far left edge, possibly representing a wall or structural element.



RETROSPETTIVO



SEZIONE K-K



COPIA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI BEVAGNA

OGGETTO :

Variante al progetto per la tamponatura
parziale di un fabbricato artigianle

CONTENUTO :

PIANTA - PROSPETTI - SEZIONE - PROGETTO



TAVOLA
N° 2

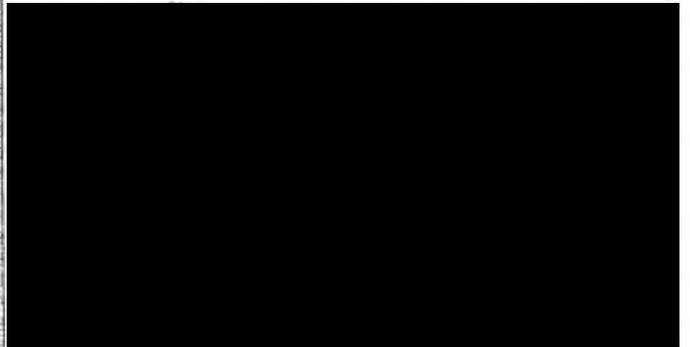
SCALA 1: 100

DATA

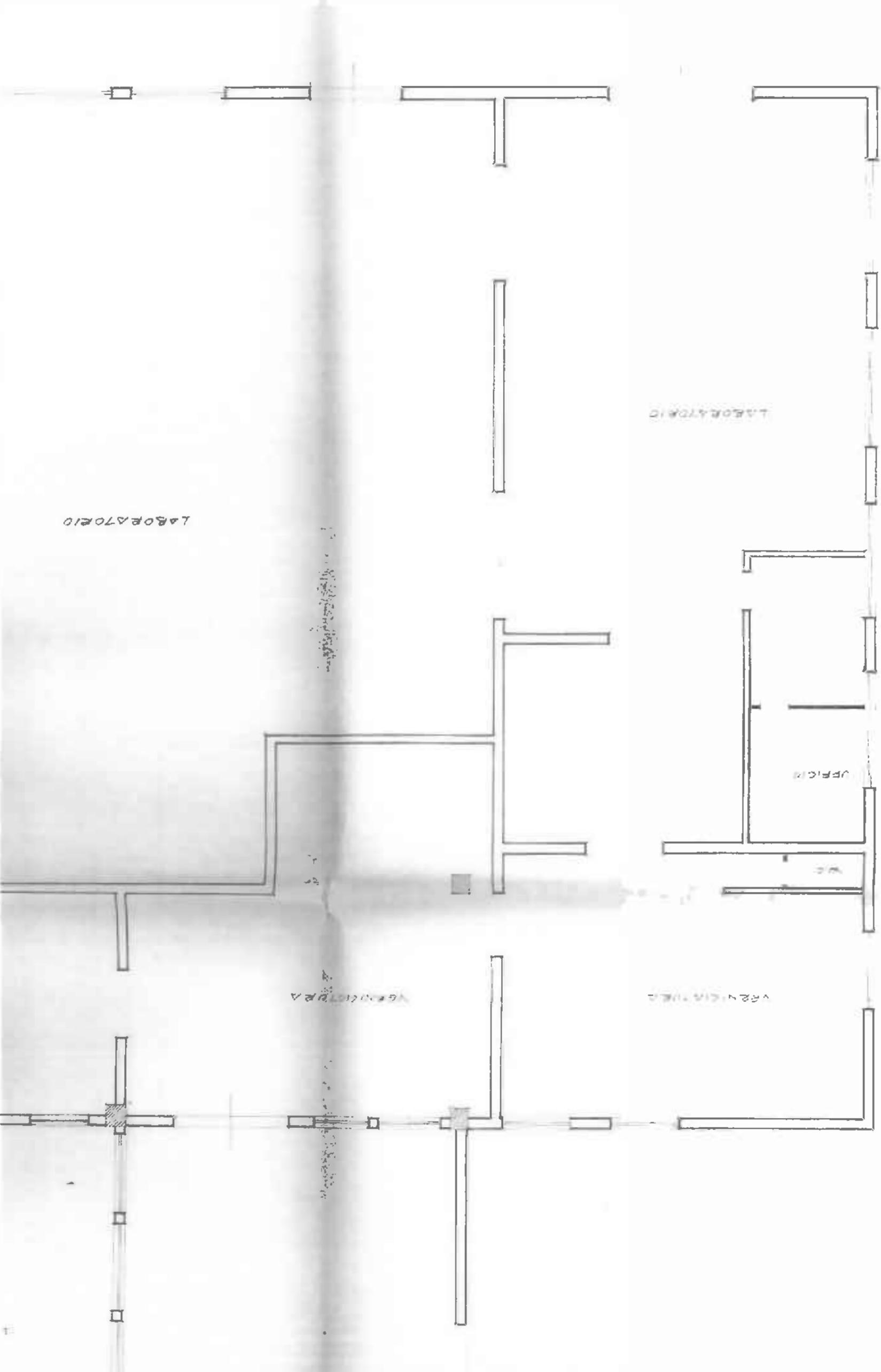
PROPRIETARIO :



PROGETTISTA :



PIANTA



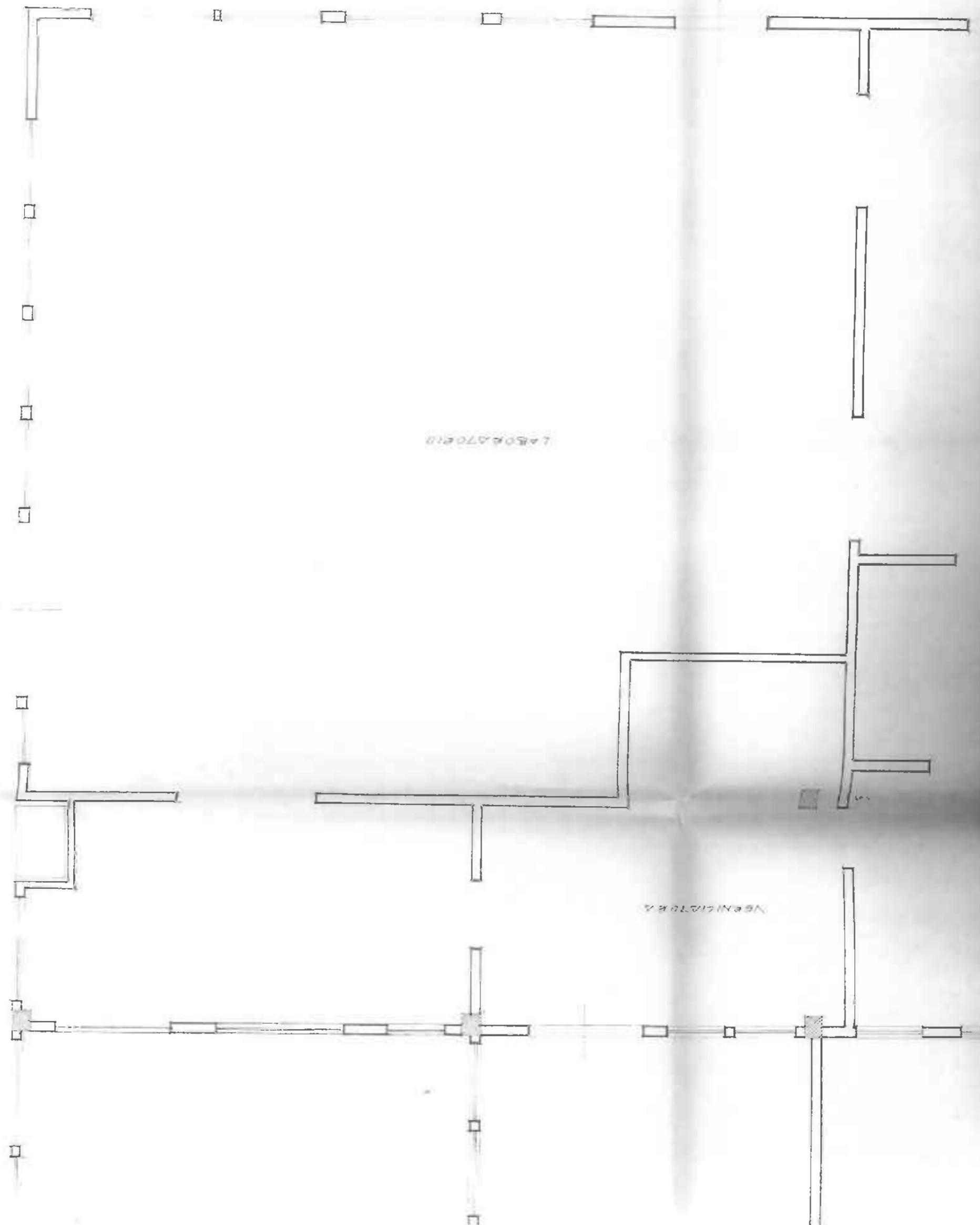
LABORATORIO

LABORATORIO

UFFICIO

AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRAZIONE



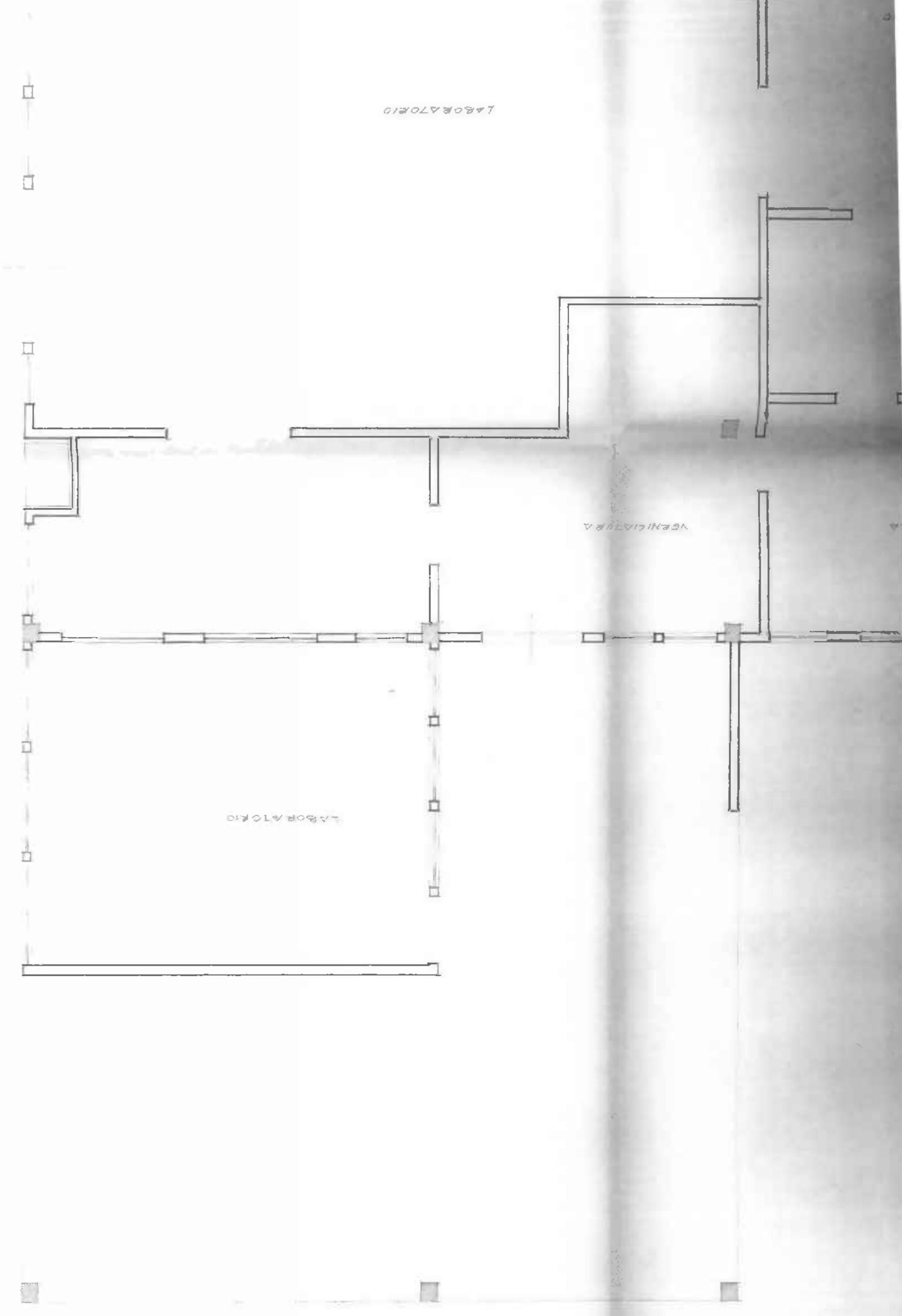
LABORATORIA

KITCHEN

LABORATORIO

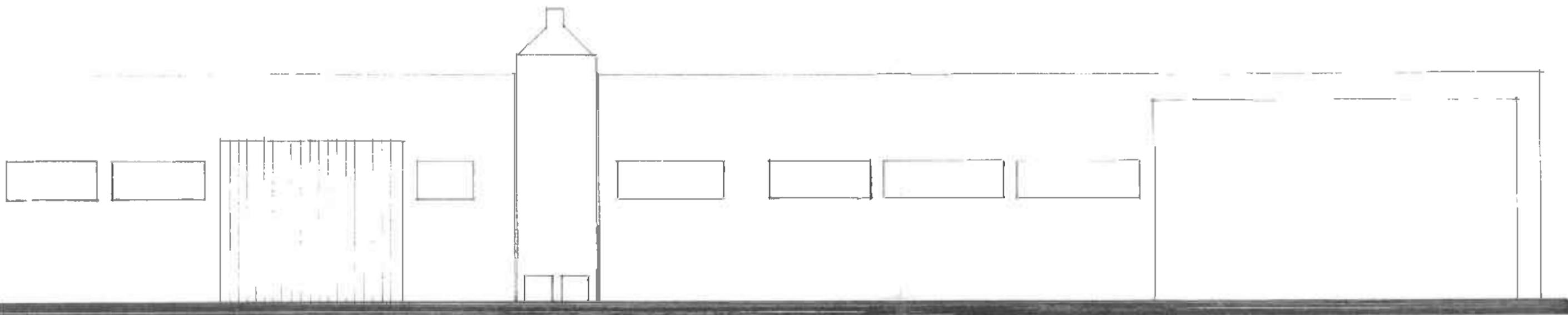
VEHICOLA

LABORATORIO

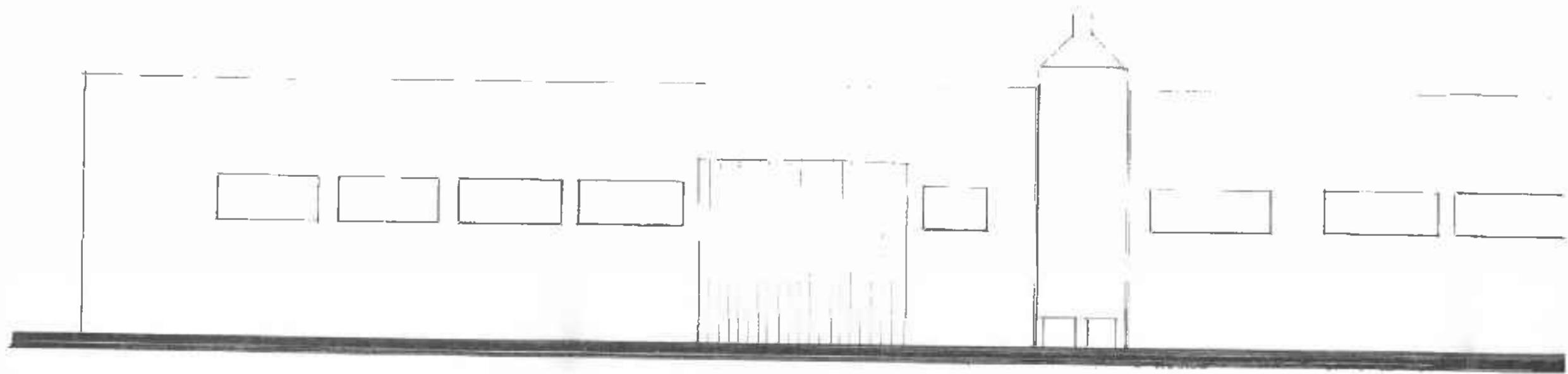




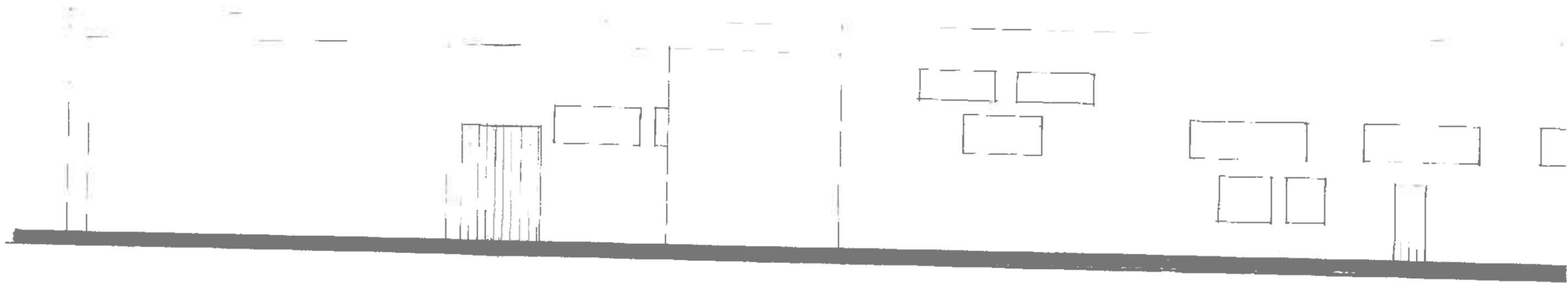
PROSPETTO



20



PROSPETTO DESTRO



PROSPETTO SINISTRO

Il sottoscritto dipendente Comunale del Comune di Bevagna attesta di aver consegnato copia della presente concessione al Sig.

in data

Il Dipendente Comunale

Per ricevuta:

COMUNE DI BEVAGNA

Provincia di Perugia



Concessione n. 137
Anno 1996

Pratica n. 20/95
Anno 1995

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata in data 02/02/95, protocollo n. 1095, presentata dal Sig. [redacted] con la quale viene richiesta l'autorizzazione per lo spostamento e l'allargamento di un vano porta su di un capannone artigianale sito in Bevagna in Via Fossa Renosa n.181 su area censita catastalmente al N.T.C. al Foglio di mappa n.39 particella/e n. 107-108;

VISTO il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere favorevole del Coordinatore del Distretto Socio-Sanitario di Bevagna in data 11/04/95;

VISTI i regolamenti comunale di Edilizia-Igiene e Polizia Municipale;

VISTO il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale espresso in data 23/03/1995 argomento n.62/95;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e la legge 6 agosto 1967, n.765;

VISTA la legge regionale del 2 ottobre 1974, n.53;

VISTA la legge del 28 gennaio 1977, n.10;

VISTA la legge del 28 febbraio 1985, n.47;

PRESO ATTO:

che il richiedente dichiara di essere proprietario dell'area o di avere il titolo necessario per richiedere la concessione;

CONCEDE

al Sig. [REDACTED]
[REDACTED] la facoltà di spostare e allargare il vano porta su un capannone artigianale sito in Bevagna in Via Fossa Renosa n.181 su area censita catastalmente al N.C.T. al foglio di mappa n. 39, particella/e n. 107-108, secondo il progetto che si allega quale parte integrante al presente atto composto da n. 2 tavole alle condizioni appresso indicate:

RISPETTO delle norme dettate dalle leggi 2 febbraio 1974, n.64 e regionale n.25 del 14 maggio 1982;

Trattandosi di intervento o opere previste all'art. n.9 comma 1° della legge 28 gennaio 1977 n.10, la presente concessione è rilasciata a **TITOLO GRATUITO**.

Avvertenze importanti:

- 1) I lavori devono essere INIZIATI ENTRO UN ANNO DALLA DATA DELLA PRESENTE CONCESSIONE ED ULTIMATI ENTRO TRE ANNI DALLA DATA STESSA.
- 2) La presente concessione è stata data senza alcun pregiudizio di eventuali diritti o ragioni di terzi; essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili relizzati per effetto del suo rilascio;
- 3) Il titolare della presente concessione dovrà comunicare la data di INIZIO LAVORI indicando il Direttore dei lavori e l'Impresa Costruttrice che, per accettazione, dovranno sottoscrivere tale comunicazione;
- 4) Il concessionario ha altresì l'obbligo di apporre in buona visione il cartello rilasciato dal Comune indicante tutte le notizie inerenti al cantiere in corso e quello di comunicare per iscritto la data di ultimazione dei lavori.

Le opere non iniziate entro un anno dalla data della concessione non potranno essere intraprese se non a seguito di rilascio di altra concessione.

In caso di mancato completamento delle opere, nel termine di cui sopra, il concessionario è tenuto a richiedere una nuova concessione per la parte dell'opera non ancora ultimata.

L'esecuzione di lavori non autorizzati o difformi dalla presente concessione comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste al cap. n.1 della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Per tutta la durata del lavoro dovranno essere depositati sul luogo del lavoro stesso a disposizione di funzionari del Comune, per i controlli di competenza, i seguenti documenti:

- a) La presente concessione, con annesso progetto debitamente vistato;
- b) Copia dell'attestato dell'avvenuto deposito della pratica antisismica eseguito in applicazione delle disposizioni di cui alla legge del 2 febbraio 1974, n. 64 e legge Regionale del 14 maggio 1982, n.25.

Il certificato di abitabilità sarà rilasciato, ricorrendo le condizioni di cui all'art. n.22 del T.U. delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, soltanto quando sia stato accertato che la costruzione è stata ultimata in ogni sua parte. Nel caso di opere eseguite con l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato normale o precompresso o di strutture metalliche, solo quando, oltre alle disposizioni di cui sopra, sia stata presentata copia del certificato di collaudo di cui all'art. n.7 della legge n. 1086.

Bevagna, li 19 dicembre 1996



IL SINDACO
[REDACTED]

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI BEVAGNA

OGGETTO :

PROGETTO SPOSTAMENTO e ALLARGAMENTO

VANO PORTA SU UN FABBRICATO ARTIGIANALE

CONTENUTO :

PLANIMETRIA CATASTALE

ESTRATTO P.D.F.



Visto, si approva quale allegato
alla concessione autorizzazione
edilizia n. 134 pari data e con
le prescrizioni in essa riportate.
Il 19/12/96

TAVOLA

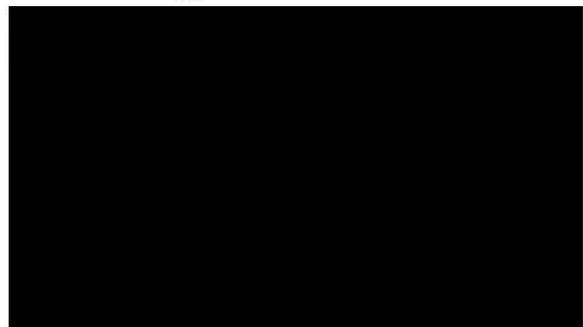
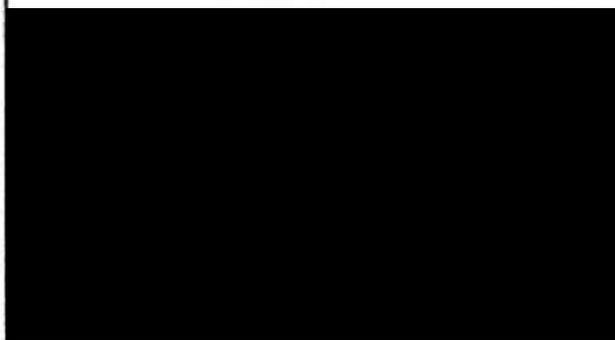
N° 1

SCALA

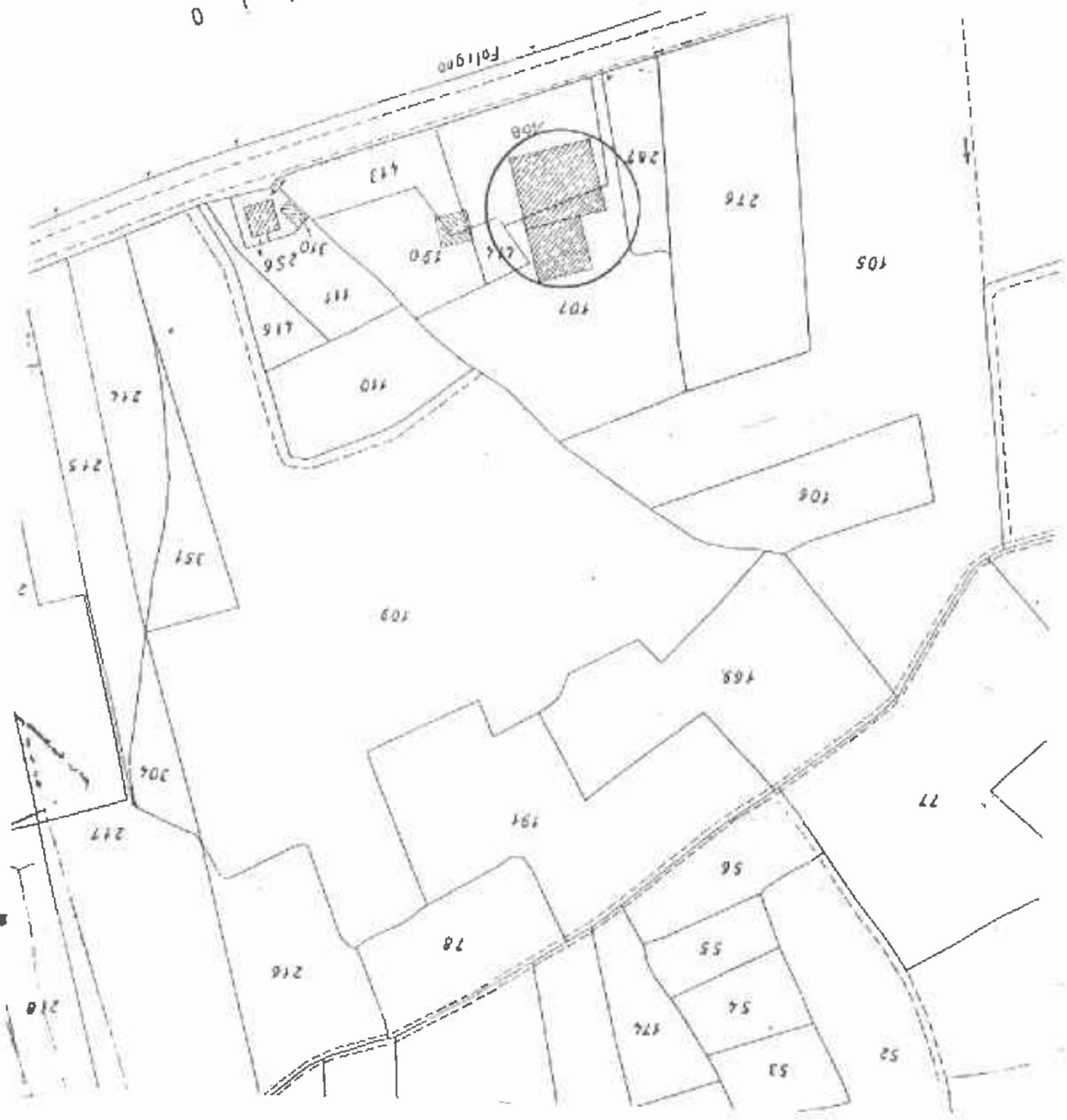
DATA

PROPRIETARIO :

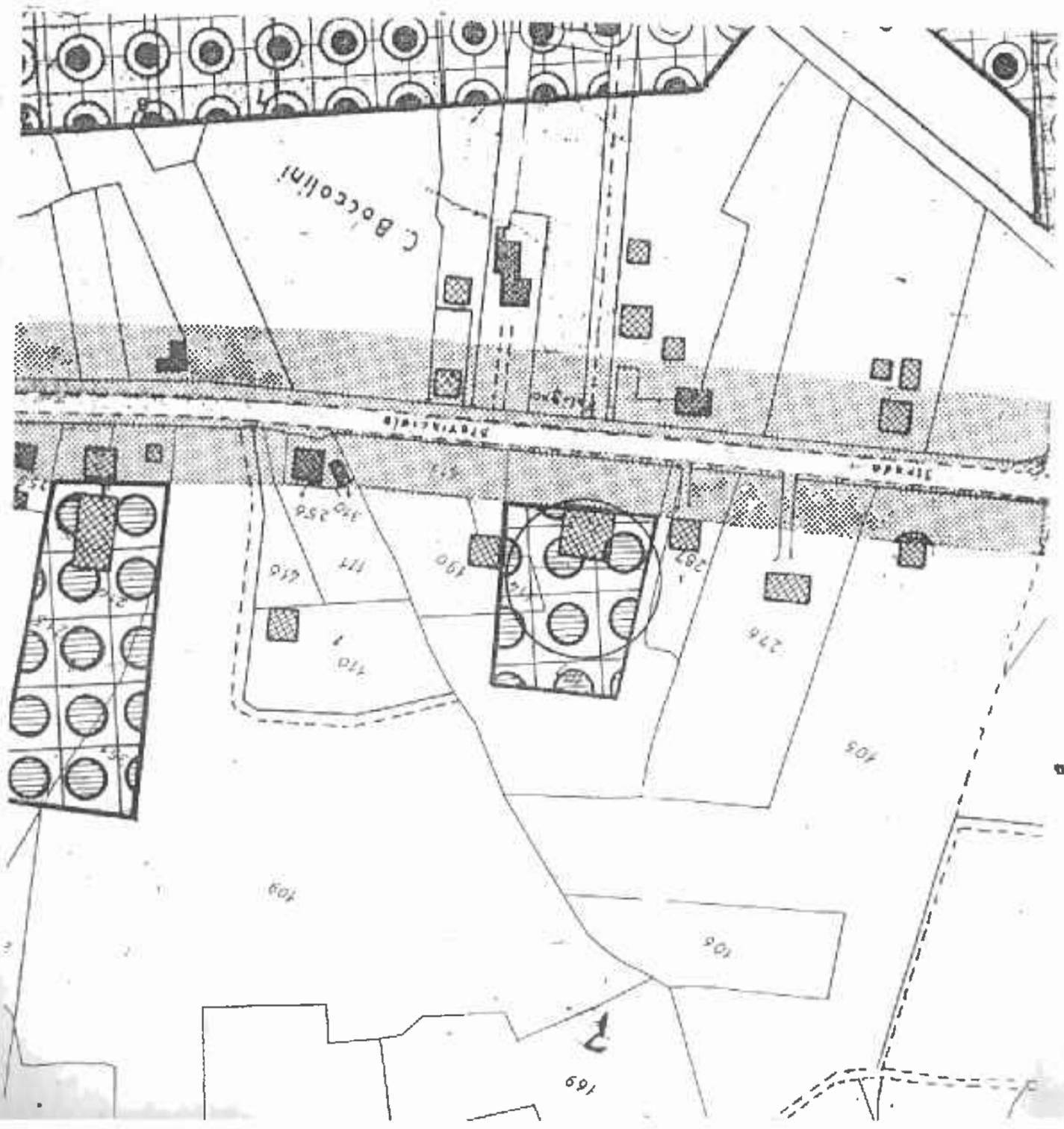
PROGETTISTA :



1 0



ESTRATTO DEL P.D.F.



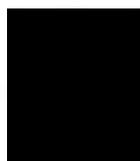
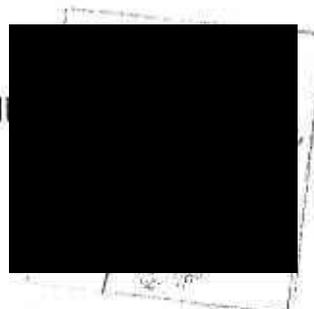
C. Boccolini

169

RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA

Oggetto della presente relazione è il progetto per l'allargamento e lo spostamento di un vano porta sul capannone uso artigianale di proprietà del Sig. [REDACTED] sito in Bevagna Voc.lo Fossa Renosa. L'intervento si rende necessario al fine di inserire all'interno del capannone un nuovo macchinario, questo interesserà il prospetto destro del capannone e consiste nello spostamento dell'attuale vano porta di circa 3,5 m verso sinistra e l'allargamento dello stesso di circa 1 m, in conseguenza di ciò si modificherà pure la dislocazione delle finestrate, il tutto facilmente leggibile negli elaborati grafici allegati.

Relativamente alle parti strutturali si fa presente che con l'intervento non verranno interessate le strutture del capannone, poichè la nuova apertura verrà eseguita in corrispondenza della tamponatura del capannone stesso, si precisa comunque che a delimitare il nuovo vano porta, verrà realizzato un portale con profilati in ferro HAE 200.





COMUNE DI BEVAGNA
Protocollo N. 1085
Addi 2 FEB. 1995
Classe



COPIA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI BEVAGNA

OGGETTO :

PROGETTO SPOSTAMENTO e ALLARGAMENTO

VANO PORTA SU UN FABBRICATO ARTIGIANALE

CONTENUTO :

PROSPETTO STATO ATTUALE

PROSPETTO STATO FUTURO



... allegato
alle ...
...
...
...
Bevagna, il 19/12/86

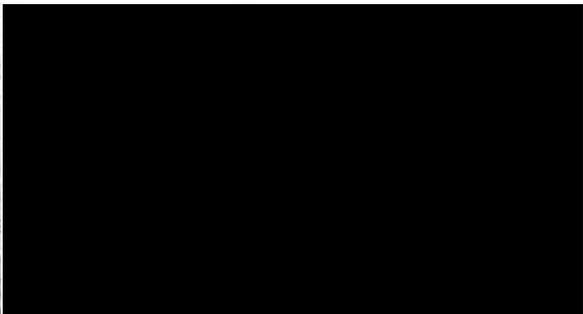
TAVOLA

N° 1a

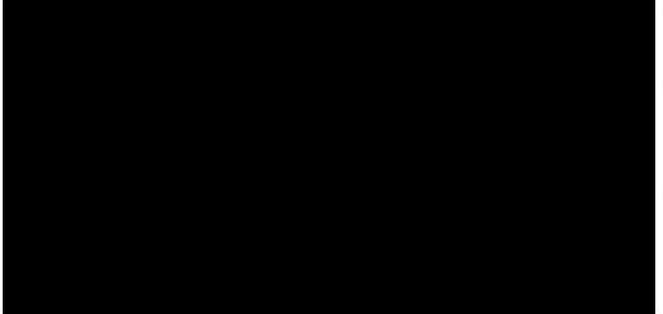
SCALA 1: 100

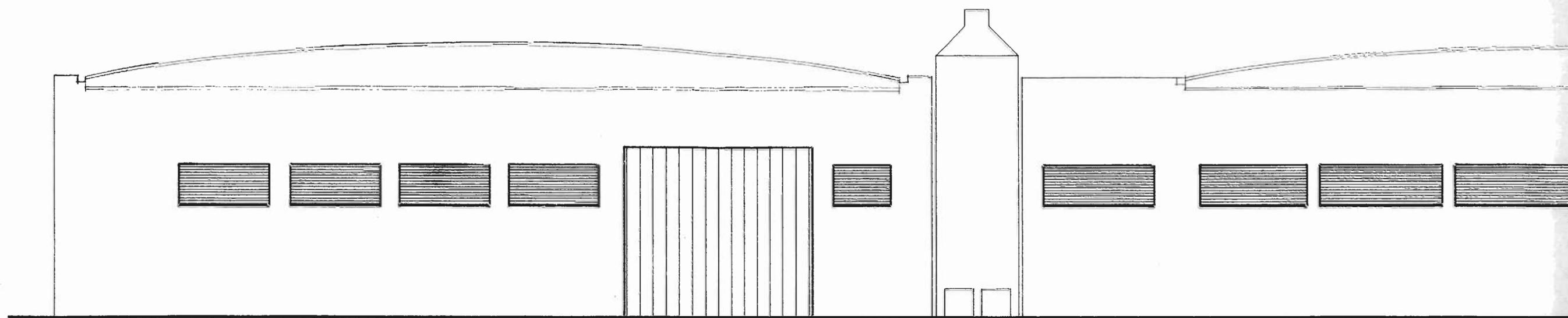
DATA

PROPRIETARIO :

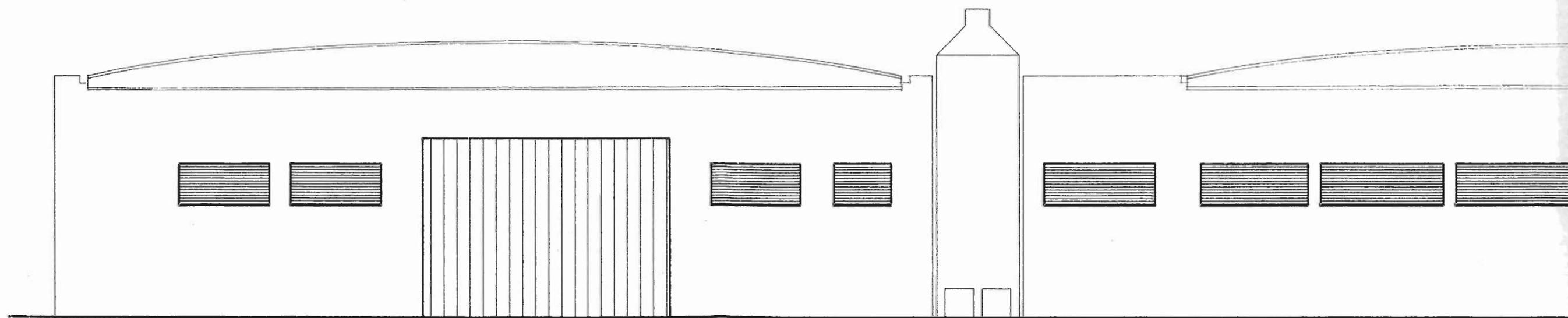


PROGETTISTA :

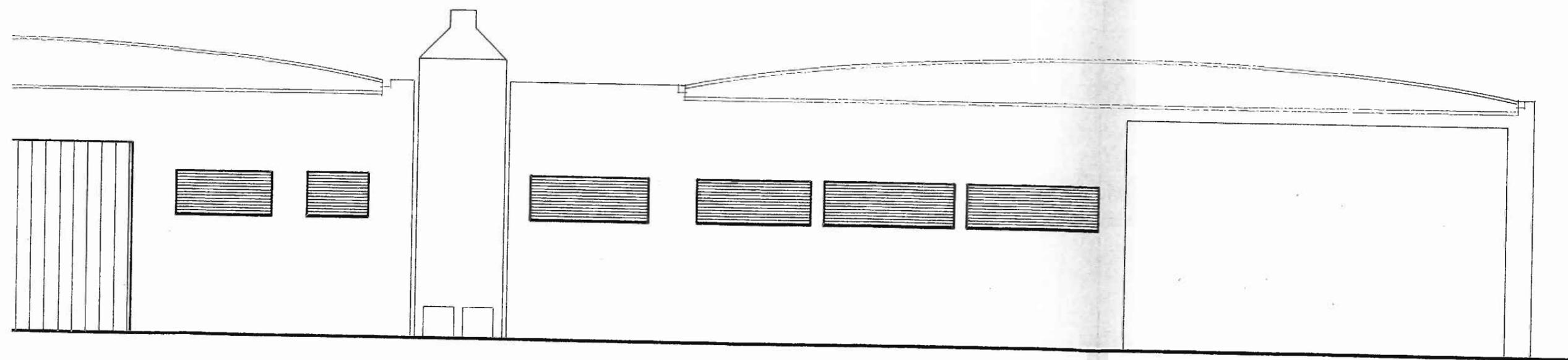
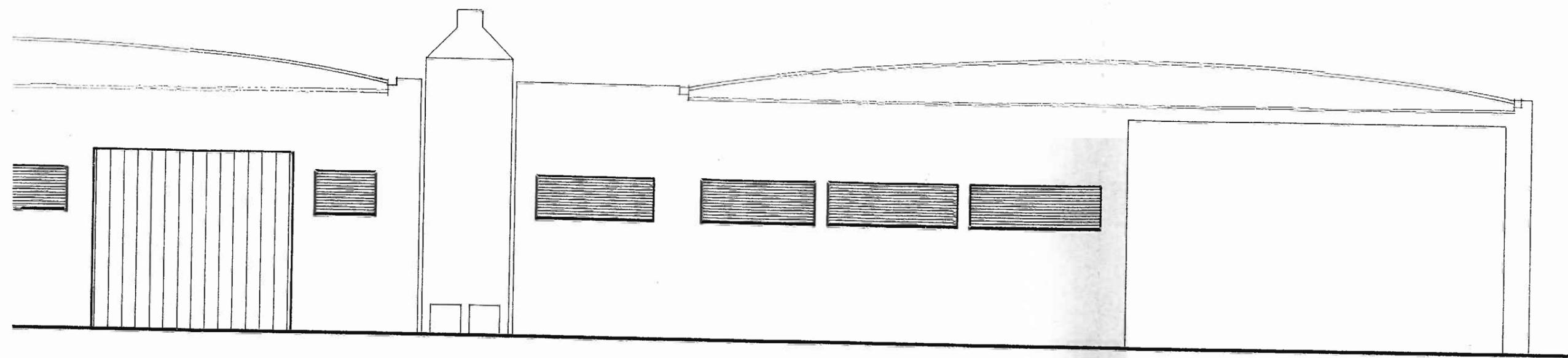




PROSPETTO DESTRO - stato attuale



PROSPETTO DESTRO - stato futuro



A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	



Al Signor Sindaco del Comune di

COMUNE DI BEVAGNA
 Protocollo N. 10364 BEVAGNA
 ADDE. 31 DIC. 1985
 Categ. _____

B	N. PROGRESSIVO	057308550C
---	----------------	------------

RICHIEDENTE	
COGNOME O DENOMINAZIONE	[REDACTED]
NOME	[REDACTED]
NUMERO DI CODICE FISCALE	[REDACTED]
[REDACTED]	
Se il richiedente è persona fisica indicare:	
[REDACTED]	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:	
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA <input type="checkbox"/>	

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



**Domanda di sanatoria per gli
abusi edilizi di cui alla legge
28 febbraio 1985, n. 47**

Il modello va compilato a macchina o in stampatello
consultando le istruzioni allegate

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI		DIMENSIONI			
Modelli allegati	Ammontare delle oblazioni	Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria		
				Dovute in complesso	Già versate
Tipo	Numero	In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A	1	I.094.000	I.094.000	60,26	
47/85-B					
47/85-C					
47/85-D					
TOTALE		I094.000	I.094.000	60,26	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 si 2 no In altro comune 3 si 4 no

Data 30/12/1986

Firma del richiedente [REDACTED]

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



Al Signor Sindaco del Comune di

COMUNE DI BEVAGNA BEVAGNA
 Protocollo N. 10308
 Addi 22/12/86
 Classe
 Categ.

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	0573085500
---	----------------	------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

RICHIEDENTE	
COGNOME O DENOMINAZIONE	[REDACTED]
NOME	[REDACTED]
NUMERO DI CODICE FISCALE	[REDACTED]
COMUNE	[REDACTED]
PROVINCIA	[REDACTED]
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:	
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA	[REDACTED]

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A	1	I.094.000	I.094.000		60,26	
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D						
TOTALE		I094.000	I.094.000		60,26	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 si 2 no In altro comune 3 si 4 no

Data 30/12/1986

Firma del richiedente [REDACTED]

CONTI CORRENTI POSTALI
 ATTESTAZIONE
 di un versamento di L. L.094.000
 Lire unmilionenovantaquattromila

sul C/C N. 255000 Intestato a:
 AMMINISTRAZIONE P.T.
 OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
 eseguito da [redacted]
 residente in [redacted]
 Codice Fiscale [redacted]

addi _____

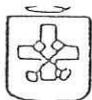
A/ C/C POSTAL Bolid lineare dell'Ufficio accettante
BEVAGNA
 L'UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 239 20 DIC 86 N. _____
 del bollettario ch 9
 data progress.

NE
 presentata dal Sig.re [redacted] riguar-
 ell'anno 1975, sul terreno distinto al Fo-
 8 dei seguenti accessori:

),15)+(2,55x3,15)= . . . mq. 24,09=
 2,80) mq. 16,80=
 di cemento e tamponato
 mq. 19,37=
 Totale mq. 60,26=

36,15 x L.25000 904.000=
 Interessi 21% 190.000=
 T O T A L E L.I.094.000=

10 368
 Date _____
 Classe _____



COMUNE DI BEVAGNA

(PROVINCIA DI PERUGIA)

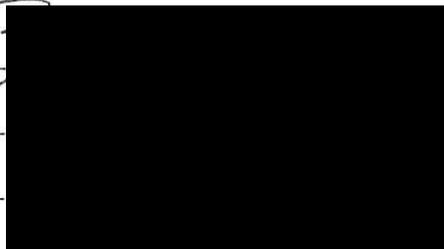
Prot.N. _____

Bevagna Li _____ 1993

Oggetto: Condono Edilizio Legge 47/85

Pratica N. 638

Al Sig. _____



In riferimento alla domanda di condono edilizio presentata in data 31/12/86 N. 10368 di Prot., si comunica che per la definizione completa della pratica la S.V. dovrà produrre entro _____ giorni dalla presente, pena l'archiviazione della pratica stessa, la seguente documentazione:

- <> Documentazione comprovante il periodo in cui è stato commesso l'abuso;
- <> Prova dell'avvenuta presentazione all'U.T.E. della documentazione necessaria ai fini dell'accatastamento;
- <> Relazione tecnico-descrittiva contenente i criteri che hanno portato alla determinazione dell'oblazione;
- <> Documentazione fotografica;
- <> Elaborati grafici costituiti da planimetrie quotate con indicati i conteggi delle superfici o volumi abusivi ed eventualmente una sezione per la valutazione delle altezze;
- <> Autorizzazione della Giunta Provinciale ai sensi della legge 1497/39;
- <> Autorizzazione della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano con sede in Spoleto, ai fini del vincolo idrogeologico
- <> Ricevuta del versamento di E. _____ per integrazione oblazione;
- <> Attestato d'avvenuto deposito presso l'Ufficio Provinciale di Vigilanza (vincolo sismico, art. 32 legge 47/85);
- <> N. 1 marca da bollo da E. 15.000;
- <> Ricevuta del versamento del diritto di sopralluogo E. 50.000;
- <> Ricevuta del versamento diritti di segreteria E. 30.000.
- <> Contributo di concessione L.47/85 art.n 37

IL SINDACO
(Bini Bruno)

UNE DI

B. P. P. P. P. P.

Provincia di

85

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 4 - Legge 4 gennaio 1968, n. 15)

L'anno millenovecento *1985* il giorno *ventotto*
del mese di *marzo*, alle ore *12,30*, in questa sede comunale, avanti
me (1)

(2) *[Redacted]* è personalmente comparso, *il* Sig. *re*
nat. a *[Redacted]*

il *[Redacted]*
Via *[Redacted]* quale, dopo essere stato ammonito secondo
quanto prescritto dall'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulla responsabilità penale cui può
andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge
stessa, ha resa e sottoscritta la seguente

DICHIARAZIONE:

*che tutti gli accessori posti dietro l'abitazione
ad uso endoscopio, follaio, garage in cemento,
sono di altra natura in quanto sono stati
costruiti nell'anno 1975.*

IL

[Redacted]

A norma dell'art. 20 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15, fatte le ammonizioni di cui all'art. 26 della
stessa legge, il sottoscritto attesta che la firma in calce alla suesposta dichiarazione è stata apposta in sua
presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante mediante (3) *Cons. Com. P. P. P.*

La presente dichiarazione è in carta libera ed esente da tassa di *CC. GG.* per uso *condominio*
edilizio

(oppure) in quanto l'interessato è iscritto al n. *23/03/1985* dell'elenco dei poveri di questo Comune.

IL (2)

[Redacted]

Marca
CC. GG.

Timbro
dell'Ufficio

(1) Nome e cognome del Segretario o Funzionario dinanzi al quale è resa la dichiarazione.
(2) Qualifica (Segretario Comunale o Funzionario incaricato).
(3) Indicare le modalità della identificazione.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE			
TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
MISURA DELL'OBLAZIONE			
Tipologia 1	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 36.000 mq
Tipologia 2	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
Tipologia 3	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq
1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).			Lire/mq <u>25.000</u>
B - CALCOLO DELLE SUPERFICI			
2) Superficie utile abitabile		mq	<u>11</u>
3) Superficie non residenziale	mq <u>60,26</u> × 0,6 =	mq	<u>36,15</u>
4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)		mq	<u>36,15</u>
<i>Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.</i>			
C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE			
Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)			
5) Misura dell'oblazione corretta		Lire/mq	<u>.000</u>
Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)			
6) Oblazione da versare		Lire	<u>904.000</u>
D - CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34, commi 3 e 4)			
7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione		mq	<u>11</u>
8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)		mq	<u>11</u>
<i>Misura dell'oblazione</i>			
9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)		Lire/mq	<u>.000</u>
10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)		Lire/mq	<u>.000</u>
11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)		Lire	<u>.000</u>
12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 1 per rigo 8)		Lire	<u>.000</u>
13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)		Lire	<u>.000</u>
E - OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO			
14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)		Lire	<u>.000</u>
15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14) $904.000 + int. 21\% =$		Lire	<u>1.094.000</u>
16) Somma versata in data: <u>31/01/1986</u> - in unica soluzione		Lire	<u>1.094.000</u>
		Lire	<u>.000</u>
17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:			
fino a 3 rate <input type="checkbox"/>		fino a 8 rate <input type="checkbox"/>	
		fino a 16 rate <input type="checkbox"/>	

Documentazione allegata

Atto notorietà
Relazione
ricevuto versamento

Data 30.12.1986 Firma del richiedente _____

ORIGINALE PER IL COMUNE



10508
Al Signor Sindaco del Comune di

B E V A G N A

RISERVATO AL COMUNE	
Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
A	COMUNE
	PROVINCIA
	N. PROTOCOLLO
B	N. PROGRESSIVO <u>0157310855010</u>

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali: 1 <input checked="" type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no		COGNOME O DENOMINAZIONE _____ NOME _____	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE PROVINCIA (sigla) _____
1 COMPRAVENDITA — da privati 1 <input type="checkbox"/> — da impresa di costruzioni 2 <input type="checkbox"/> — da altra impresa 3 <input type="checkbox"/> — da altri 4 <input type="checkbox"/> 2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 <input type="checkbox"/> 3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 <input checked="" type="checkbox"/>		FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO _____ C.A.P. _____	
		LOTTIZZAZIONE	
		Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata: 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> si con lottizzazione autorizzata e convenzionata 3 <input type="checkbox"/> si con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO: località Renosa C.A.P.: 0610314 COMUNE: Bevaqua PROVINCIA (sigla): PG

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa 130 numero/i di mappa 108
 - Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa numero/i di mappa
 subalterno

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- Zona B	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
- Zona C	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Zona D	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- Zona E	5 <input checked="" type="checkbox"/>	5 <input checked="" type="checkbox"/>
- Zona F	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 si 2 no

Se sì, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:
 - Intero fabbricato 1
 - Porzione di fabbricato 2
 d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 1
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 2
 2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 3
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 4
 3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 5
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 6

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:
 Precedente all'1-9-1967 1 dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2
 dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 Anno di ultimazione: 19 75

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:
 1 2 no parzialmente 3

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE PARTICOLARI

A - OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. 1
 — Piani entroterra n.
 — Volume totale (vuoto per pieno) mc 150
 — Superficie - utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq
 - per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr) mq 60 RE
 Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 si 2 no

ABITAZIONI			RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI													
Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq							
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq	

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Difformità della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.

N. licenza o concessione
 Data di rilascio: giorno mese anno 19
 Superficie assentita mq
 Volume assentito mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.

— da 0 a 200 mq 1 — da 1.001 a 1.500 mq 5
 — da 201 a 400 mq 2 — da 1.501 a 2.000 mq 6
 — da 401 a 600 mq 3 — da 2.001 a 4.000 mq 7
 — da 601 a 1.000 mq 4 — da 4.001 a 10.000 mq 8
 — oltre 10.000 mq 9

d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera

Abitazione/i utilizzate

Proprietà e usufrutto	Locazione	Altro titolo
- residenza primaria n. <u> </u>	- uso abitativo n. <u> </u>	- uso abitativo n. <u> </u>
- residenza non primaria n. <u> </u>	- uso non abitativo n. <u> </u>	- uso non abitativo n. <u> </u>
- uso non abitativo n. <u>1</u>	Abitazione/i non utilizzate n. <u> </u>	

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)

Dimensione e consistenza	Servizi ad uso diretto del fabbricato
— Piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n. <u> </u>	— Allacciamento rete fognante 1 <input type="checkbox"/>
— Piani entroterra n. <u> </u>	— Allacciamento rete elettrica 2 <input checked="" type="checkbox"/>
— Struttura portante prevalente: - pietre o mattoni 1 <input type="checkbox"/> - prefabbricata 3 <input checked="" type="checkbox"/> - cemento armato 2 <input type="checkbox"/> - mista e altra 4 <input checked="" type="checkbox"/>	— Approvvigionamento idrico da acquedotto 3 <input checked="" type="checkbox"/>
	— Impianto termico centralizzato 4 <input type="checkbox"/>
	— Ascensore 5 <input type="checkbox"/>
Abitazioni comprese nel fabbricato n. <u> </u>	Aree di pertinenza ad uso diretto del fabbricato
Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	Con attrezzature fisse ad uso ricreativo 1 <input type="checkbox"/>
	Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative 2 <input type="checkbox"/>
	Senza attrezzature fisse 3 <input type="checkbox"/>
	Spazi per parcheggi 4 <input type="checkbox"/>

B - OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE

a - Natura e consistenze

— Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni:
 - Interni alle abitazioni (Su) mq Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) si no
 - Esterni alle abitazioni (Snr) mq

b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni). (Su) mq
 Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare:
 N. piani del fabbricato
 N. abitazioni del fabbricato

c - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq ✗	L. 36.000 mq
Tipologia 2	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
Tipologia 3	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq
1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).			Lire/mq <u>25.000</u>
B - CALCOLO DELLE SUPERFICI			
2) Superficie utile abitabile			mq <u>11</u>
3) Superficie non residenziale mq <u>60,16</u> × 0,6 =			mq <u>36,15</u>
4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)			mq <u>36,15</u>
<i>Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.</i>			
C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE			
Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)			Lire/mq <u>.000</u>
5) Misura dell'oblazione corretta			Lire/mq <u>.000</u>
Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)			Lire <u>904.000</u>
6) Oblazione da versare			Lire <u>904.000</u>
D - CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34 commi 3 e 4)			
7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione			mq <u>11</u>
8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)			mq <u>11</u>
Misura dell'oblazione			
9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)			Lire/mq <u>.000</u>
10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)			Lire/mq <u>.000</u>
11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)			Lire <u>.000</u>
12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 1 per rigo 8)			Lire <u>.000</u>
13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)			Lire <u>.000</u>
E - OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO			
14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)			Lire <u>.000</u>
15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14) $904.000 \rightarrow \text{int. } 21\%$			Lire <u>1.094.000</u>
16) Somma versata in data: <u>20/12/1986</u> - in unica soluzione			Lire <u>1.094.000</u>
- 1° rata			Lire <u>.000</u>
17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:			
fino a 3 rate <input type="checkbox"/>			
fino a 8 rate <input type="checkbox"/>			
fino a 16 rate <input type="checkbox"/>			

Documentazione allegata

Atto notarile

Relazione

Ricevuta versamento

Data 30-12-1986-

Firma del richiedente

COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Al Signor Sindaco del Comune di

BEVAGNA

RISERVATO AL COMUNE	
Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
A	COMUNE
	PROVINCIA
	N. PROTOCOLLO

B	N. PROGRESSIVO <u>0157308151010</u>
---	-------------------------------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-A

OPERE AD USO RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1-2-3, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali: 1 <input checked="" type="checkbox"/> sì 2 <input type="checkbox"/> no		COGNOME O DENOMINAZIONE _____ NOME _____	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE PROVINCIA (sigla)
1 COMPRAVENDITA — da privati 1 <input type="checkbox"/> — da impresa di costruzioni 2 <input type="checkbox"/> — da altra impresa 3 <input type="checkbox"/> — da altri 4 <input type="checkbox"/>		FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO _____ C.A.P. _____	
2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 <input checked="" type="checkbox"/> 3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 <input type="checkbox"/>		LOTTIZZAZIONE	
		Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata: 1 <input checked="" type="checkbox"/> no 2 <input checked="" type="checkbox"/> sì con lottizzazione autorizzata e convenzionata 3 <input checked="" type="checkbox"/> sì con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO: località Penare C.A.P.: 060131 COMUNE: Bevagna PROVINCIA (sigla): PG

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa 130 numero/i di mappa 108

- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa numero/i di mappa subalterno

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- Zona B	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
- Zona C	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Zona D	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- Zona E	5 <input checked="" type="checkbox"/>	5 <input checked="" type="checkbox"/>
- Zona F	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 SI 2 NO

Se sì, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1

- Porzione di fabbricato 2

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 1

- In difformità della licenza edilizia o concessione 2

2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 3

- In difformità della licenza edilizia o concessione 4

3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 5

- In difformità della licenza edilizia o concessione 6

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 Anno di ultimazione: 19 75

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 2 NO 3 parzialmente

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n.

— Piani entroterra n.

— Volume totale mc 159

— Superficie - utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq

- per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr) mq 60,36

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 2 NO

Numero	ABITAZIONI		RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI													
	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione							B — Secondo classi di superficie utile in mq						
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq	

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Difformità della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.

N. licenza o concessione

Data di rilascio: giorno mese anno 19

Superficie assentita mq

Volume assentito mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.

— da 0 a 200 mq 1 — da 1.001 a 1.500 mq 5

— da 201 a 400 mq 2 — da 1.501 a 2.000 mq 6

— da 401 a 600 mq 3 — da 2.001 a 4.000 mq 7

— da 601 a 1.000 mq 4 — da 4.001 a 10.000 mq 8

— oltre 10.000 mq 9

d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera

Abitazione/i utilizzate

Proprietà e usufrutto	Locazione	Altro titolo
- residenza primaria n. <u> </u>	- uso abitativo n. <u> </u>	- uso abitativo n. <u> </u>
- residenza non primaria n. <u> </u>	- uso non abitativo n. <u> </u>	- uso non abitativo n. <u> </u>
- uso non abitativo n. <u>1</u>		

Abitazione/i non utilizzate n.

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)

Dimensione e consistenza

— Piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n.

— Piani entroterra n.

— Struttura portante prevalente:

- pietre o mattoni 1 - prefabbricata 3

- cemento armato 2 - mista e altra 4

Servizi ad uso diretto del fabbricato

— Allacciamento rete fognante 1

— Allacciamento rete elettrica 2

— Approvvigionamento idrico da acquedotto 3

— Impianto termico centralizzato 4

— Ascensore 5

Arete di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Con attrezzature fisse ad uso ricreativo 1

Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative 2

Senza attrezzature fisse 3

Spazi per parcheggi 4

Abitazioni comprese nel fabbricato n.

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 2 NO

B - OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE

a - Natura e consistenza

— Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni:

- Interni alle abitazioni (Su) mq Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1)

- Esterni alle abitazioni (Snr) mq 1 2 NO

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D

b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni). (Su) mq

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare:

N. piani del fabbricato

N. abitazioni del fabbricato

c - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale